

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.

www.meteonetWORK.it

APRILE 2009 - ITALIA CENTRO -

**Analisi climatica mensile
curata e redatta dal team
CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Matteo Galdani	(macgyver84)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)
Vito Labanca	(vitus)
Pietro Napolitano	(napolpie)

Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	2
2.	Linee guida	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione	4
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici	4
4.	Indicazioni generali di rilievo	4
5.	Area sotto analisi	4
5.1.	Introduzione	4
5.2.	Toscana	5
5.2.1.	Statistiche (a cura di Francesco Albonetti)	5
5.2.2.	Cronache meteo (a cura di Francesco Albonetti)	9
5.3.	Lazio	10
5.3.1.	Statistiche (a cura di Francesco Bracci)	10
5.3.2.	Cronache meteo (a cura di MNW Lazio – Gregory Anizot)	15
5.3.	Umbria	24
5.4.1.	Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Lineameteo)	24
5.4.2.	Cronache meteo (a cura di Lineameteo)	28
5.5.	Marche	43
5.5.1.	Statistiche (a cura di Francesco Leone)	43
5.5.2.	Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)	47
5.6.	Abruzzo	49
5.6.1.	Statistiche (a cura di Francesco Leone)	49
5.6.2.	Cronache meteo (a cura di Meteoreporter)	53
5.7.	Molise	53
5.7.1.	Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Meteomolise)	53
5.7.2.	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)	56
6.	Conclusioni	58

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato a fine mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender®) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singoli stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanza del forum di Meteonetwork relativamente al nowcasting dell'area sotto analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter.

Un ringraziamento particolare va alla sezione MNW Lazio per la bellissima cronaca regionale e al sito LINEAMETEO per la altrettanto bella cronaca dell'Umbria.

Il Sito METEOMOLISE invece ci ha offerto dati e cronaca.

Gruppo Meteoreporter, Sezione MNW Lazio , LINEAMETEO e METEOMOLISE costituiscono le nostre attuali collaborazioni interne ed esterne per l'area Centro.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore al 67%

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite il suo contributo risulta essere a maggior ragione valido per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4 Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Infatti, poiché attualmente non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

- Toscana
- Lazio
- Umbria
- Marche
- Abruzzo

- Molise

5.2 Toscana

5.2.1 Statistiche (a cura di Francesco Albonetti)

Per questa analisi toscana dell'aprile 2009 ci possiamo avvalere del contributo di 14 stazioni della Mnw per le temperature e di 15 stazioni per quanto riguarda le precipitazioni. Le medie di paragone, come nei mesi precedenti, si riferiscono al settennale 2003-2009, non essendoci nell'aprile 2002 alcuna stazione attiva. Le fasce climatico-altitudinali prevalenti sono quelle della pianura interna e collina interna, seguita dalla pianura litoranea, mentre la bassa montagna è rappresentata da una sola stazione e la media e alta montagna del tutto assenti.

Dando uno sguardo d'insieme, il mese si presenta ben oltre un grado sopra la media termica di riferimento Mnw. Anche le precipitazioni sono state superiori alla norma, seppure di poco, proseguendo una tendenza in atto dall'autunno 2008. Buona soprattutto la frequenza di giorni/pioggia.

Ecco le medie regionali dei parametri più importanti. Tra parentesi lo scarto dalla media 2003-2009:

Temperature minime: 9,8° (- 1,7°)
Temperature massime: 19,8° (+ 1,6°)
Temperature medie: 14,5° (+ 1,6°)
Precipitazioni totali: 70,5 (+ 13,9%)
Frequenza gg pioggia: 11,3 (+ 3,7)
Neve al suolo media per stazione: 0 (cm)
Massimo neve al suolo: 0 (cm)

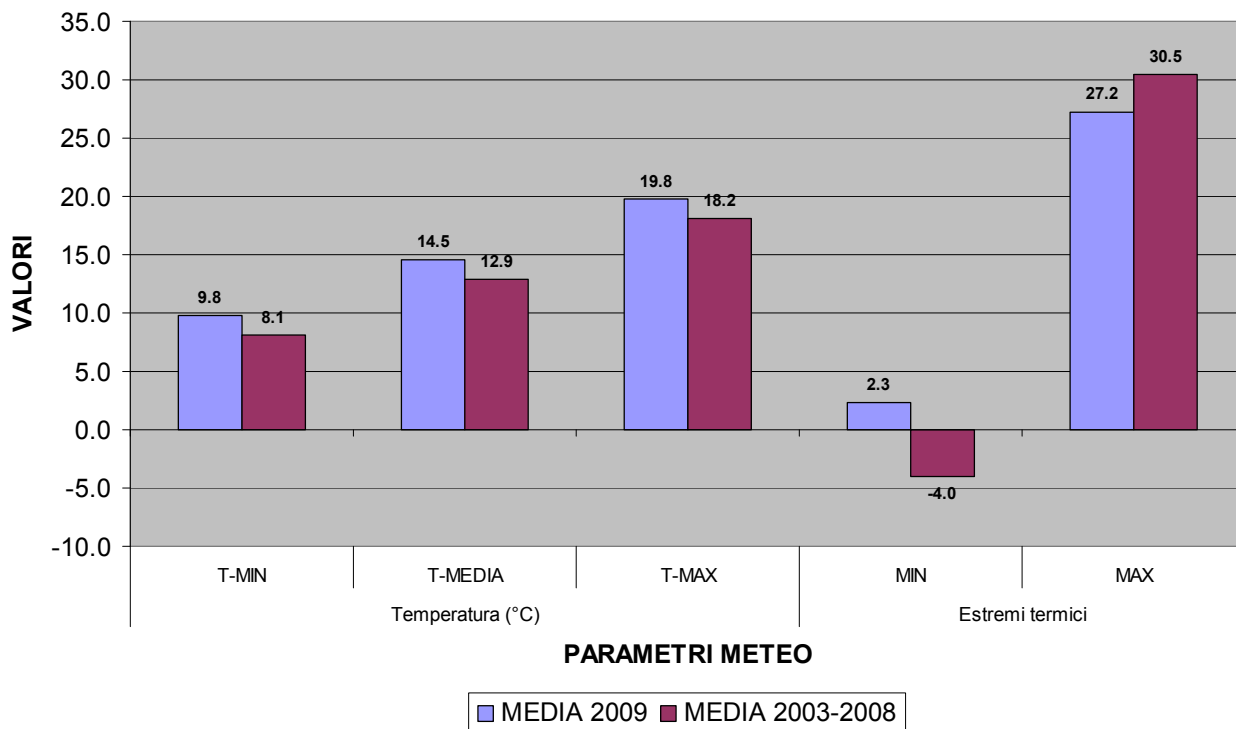
T. minima estrema: 2,3° (- 4,0°)
T. massima estrema: 27,2° (30,5°)
Prec. massima 24 h : 30,7 mm (42.0 mm)

Nonostante la buona piovosità, anche nelle fase di maltempo prolungato non si sono segnalate situazioni alluvionali o disagi particolari, salvo qualche fenomeno temporalesco locale e dissesti franosi sull'Appennino pistoiese. La neve è caduta un paio di volte a inizio e fine mese, ma sempre a quote superiori ai 1200 metri. L'assenza di ondate di freddo particolarmente incisive, i classici colpi di coda invernali, è uno dei dati salienti che distingue questo aprile dalla maggior parte di quelli degli anni precedenti. In particolare, l'aprile 2003 portò temperature molto rigide fino alla costa e fiocchi di neve fino alla pianura. Ed è proprio in quel mese che anche le stazioni Mnw hanno registrato il loro minimo assoluto con -4,0°.

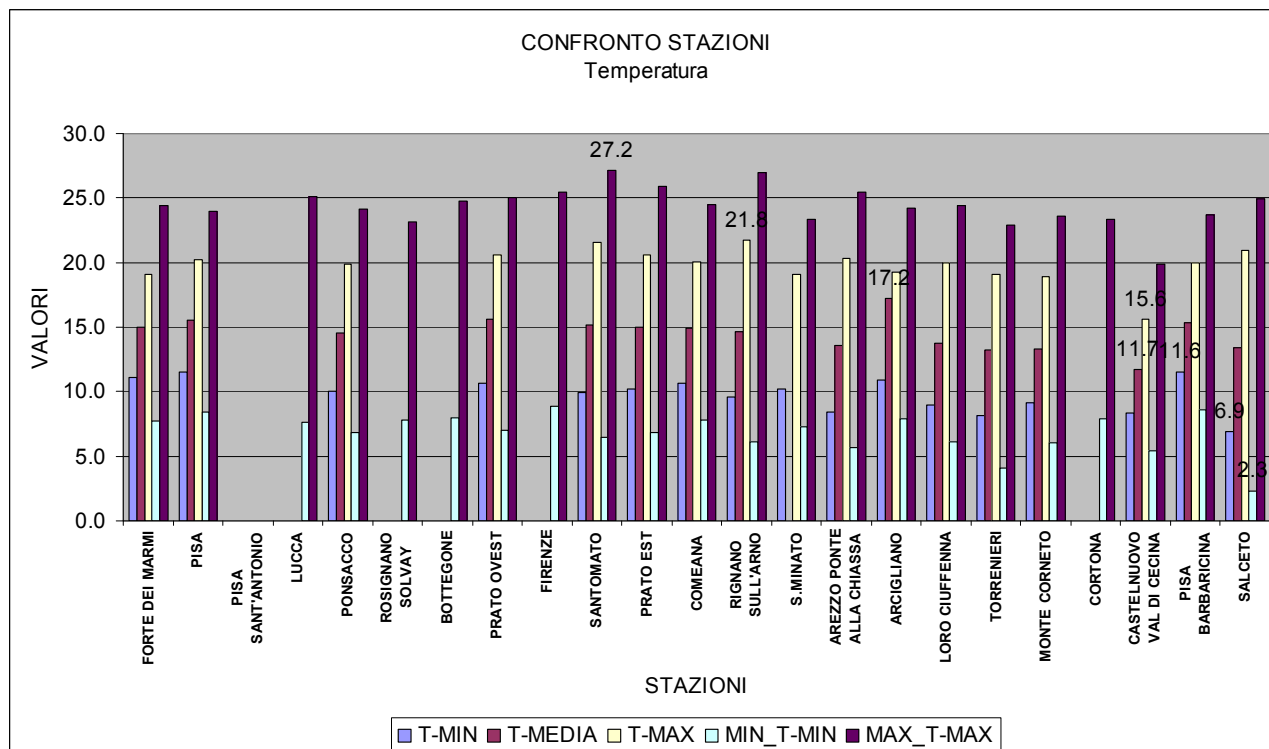
Per contro anche le temperature massime dei giorni più caldi si sono mantenute su valori accettabili, senza superare i 30° come è avvenuto, per esempio, nel 2007.

Ecco il grafico del confronto fra le temperature medie dell'aprile 2009 e quelle del periodo 2003-2009:

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2003-2008 e 2009

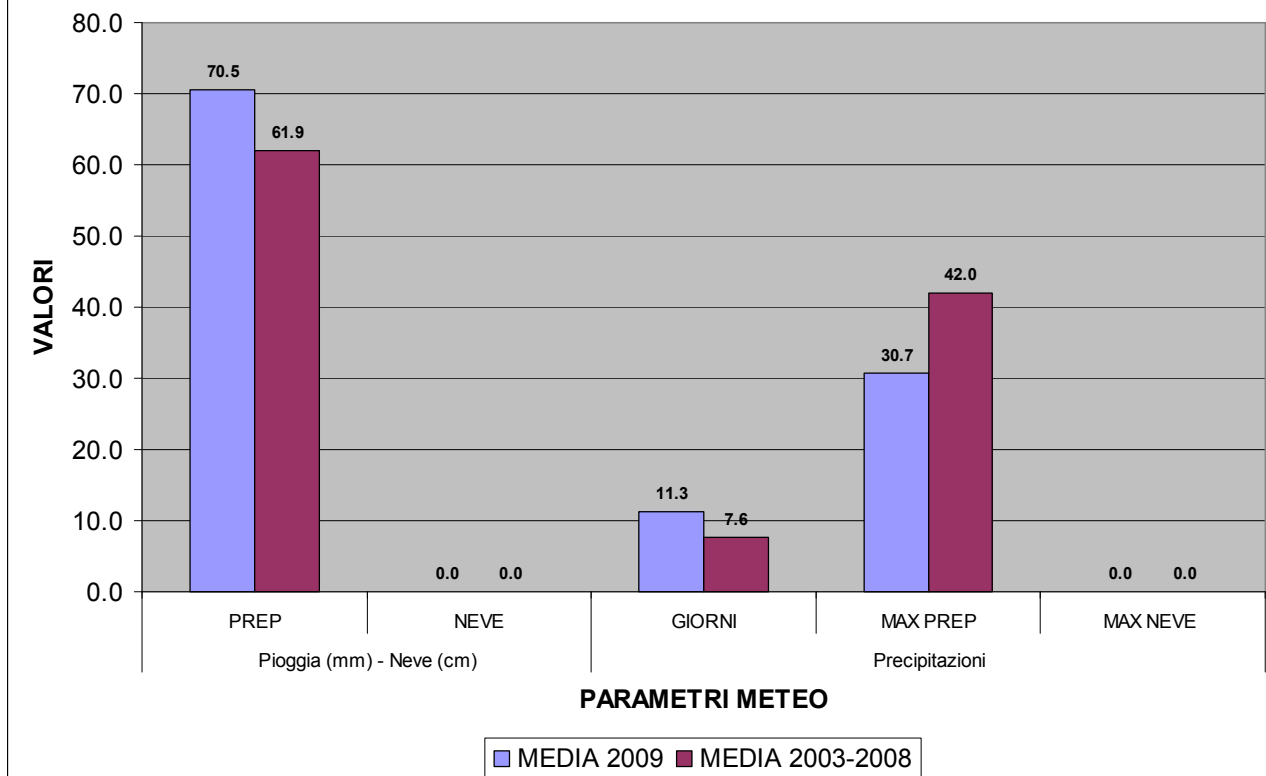


Confronto temperature aprile 2009 per stazioni:

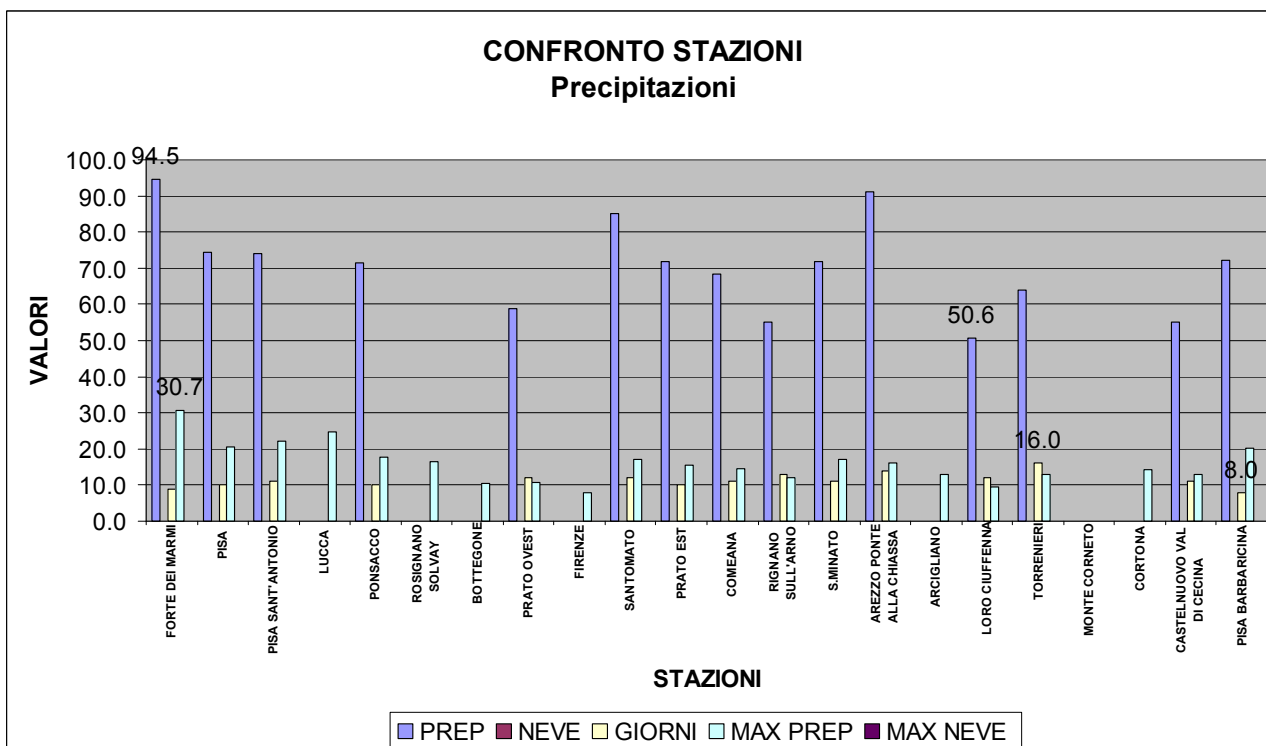


Ed ecco il confronto sulle precipitazioni:

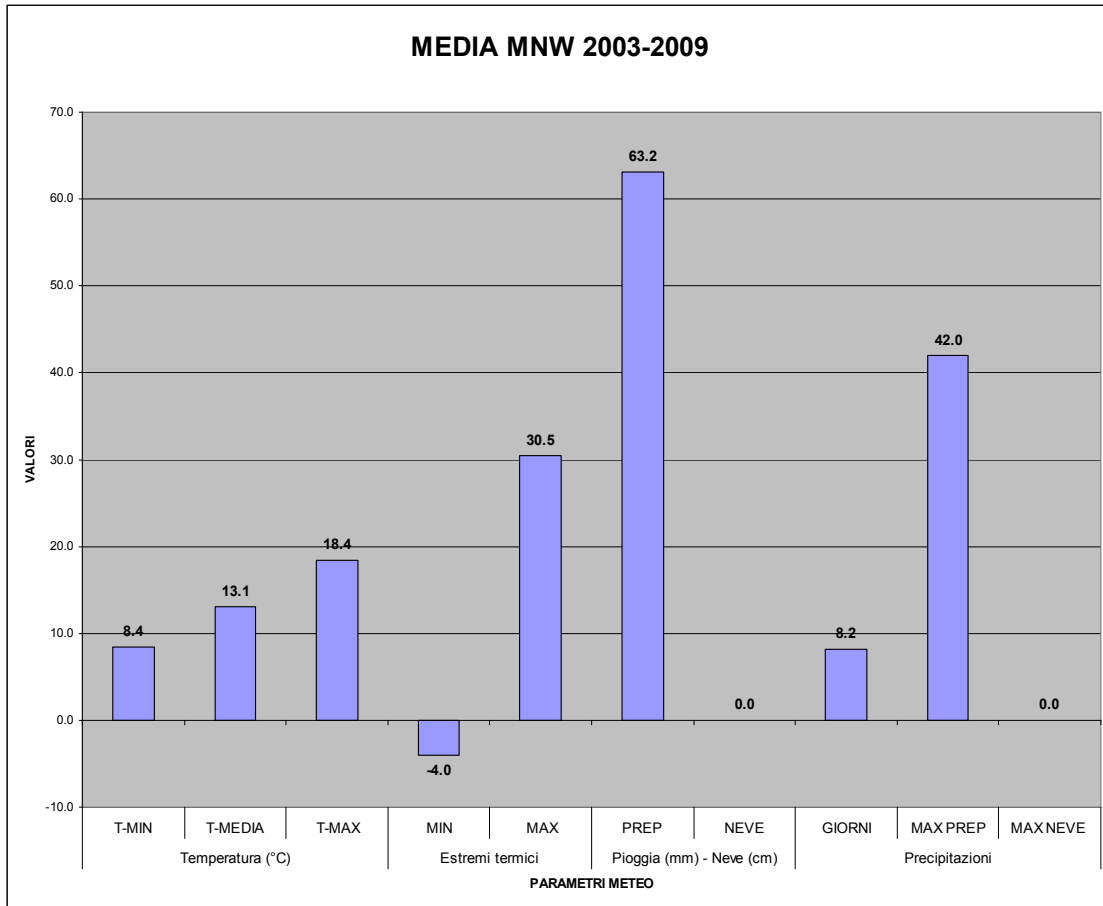
CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009



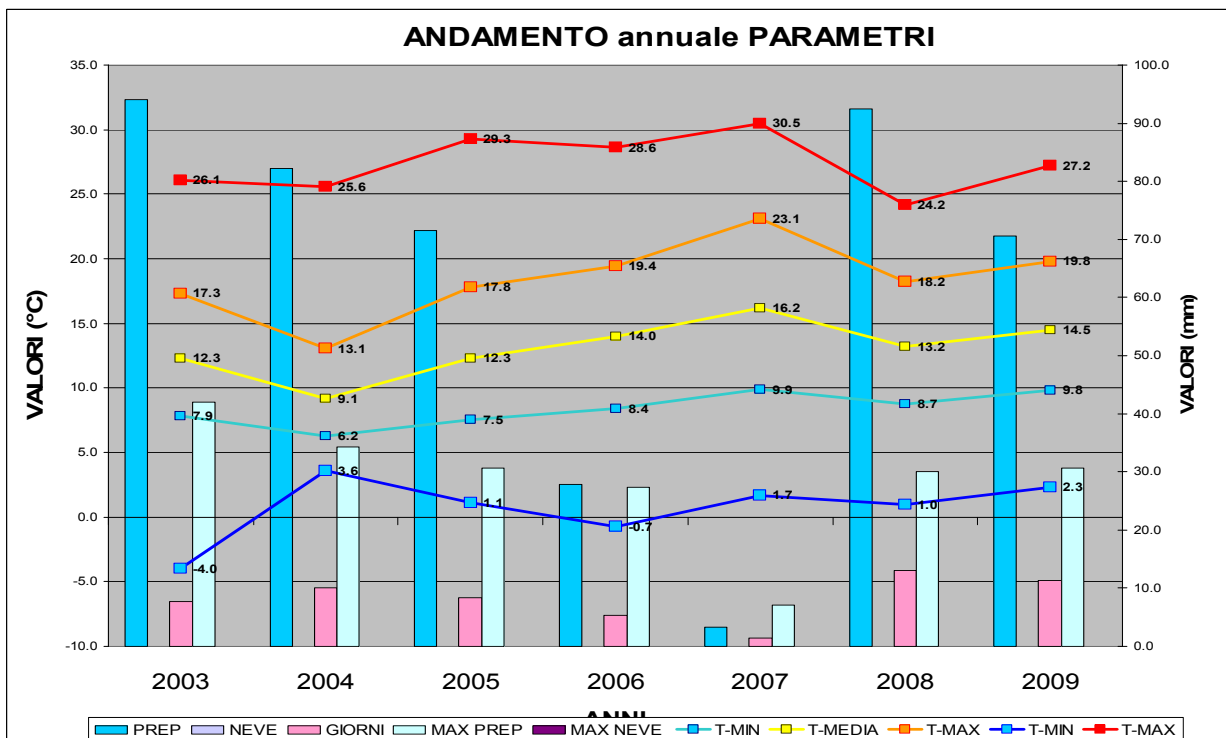
Confronto precipitazioni per stazioni aprile 2009:



Queste sono le temperature medie delle stazioni toscane sul settennale:



Infine, in questo grafico i valori di temperatura e precipitazioni medie della Toscana vengono paragonati nel corso degli anni:



La precipitazione massima del mese è stata di 30,7 mm registrata a Forte dei Marmi il giorno 16. Il valore record della serie di 42,0 mm appartiene a Castelnuovo Val di Cecina e risale al 2003. Nessuna stazione ha riportato valori di gelo in questo aprile: la temperatura minima assoluta è stata di 2,3° a Salceto, provincia di Firenze. Un valore ben lontano dai -4,0° dell'aprile 2003 a Castelnuovo Val di Cecina, ma gelate si sono avute anche nel 2006. La temperatura massima di 27,2° appartiene a Santomato, nella piana Pistoiese. Anche in questo caso, un valore distante dal record di 30,5° registrato nell'aprile 2007 a Ponsacco, provincia di Pisa.

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Francesco Albonetti)

Il mese inizia con due giorni perturbati, ma le precipitazioni non sono particolarmente intense. Segue un graduale miglioramento, seppure non manchi qualche temporale e rovescio che culmina in una fase decisamente favorevole che si prolunga fino al 15. In questo periodo le temperature raggiungono e superano i 20°, con qualche picco sopra i 25° nelle pianure e colline interne. Da segnalare soltanto qualche acquazzone dovuto ad attività termoconvettiva favorita da infiltrazioni di aria fresca, ma le precipitazioni raggiungono al più pochi millimetri.

La situazione cambia radicalmente a partire dal 16, quando fa il suo ingresso una saccatura polare con obiettivo spagnolo. Il richiamo di venti umidi favorisce precipitazioni di una certa consistenza (sopra i 20 mm), soprattutto nelle zone costiere e quelle settentrionali. Non mancano temporali e grandinate in coincidenza del passaggio dei fronti freddi. Successivamente le correnti si dispongono prima da nord-ovest, poi da nord-est e il tempo si mantiene instabile fino al 23. In questa prolungata fase di maltempo si rifà viva persino un po' di neve sull'Appennino, comunque a quote superiori ai 1200-1400 m.

Dopo qualche giorno di intervallo, caratterizzato da forti escursioni termiche, dal 26 al 29 entra una nuova saccatura e torna la pioggia a più riprese.

Dai forumisti toscani una bella sequenza di mammatus e altre nubi nel Pisano il giorno 23 aprile





Dalla webcam locale, la neve in in Val di Luce (Abetone) il 18 aprile



5.3 Lazio

5.3.1 Statistiche (a cura di Francesco Bracci)

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 15 stazioni (su 35 potenzialmente disponibili). Da sottolineare la presenza della stazione di Campocatino che, essendo posta a 1800 m slm, presenta temperature decisamente più basse rispetto alle altre stazioni. Riguardo ai dati di temperatura per le stazioni di Roccasecca, Roma Casal Brunuri e Valentano si considerano solo i valori estremi (min e max), non avendo un numero di dati sufficiente da poter considerare statisticamente significativo il calcolo delle medie, per le altre stazioni invece si riportano tutti i dati necessari per l'analisi statistica.

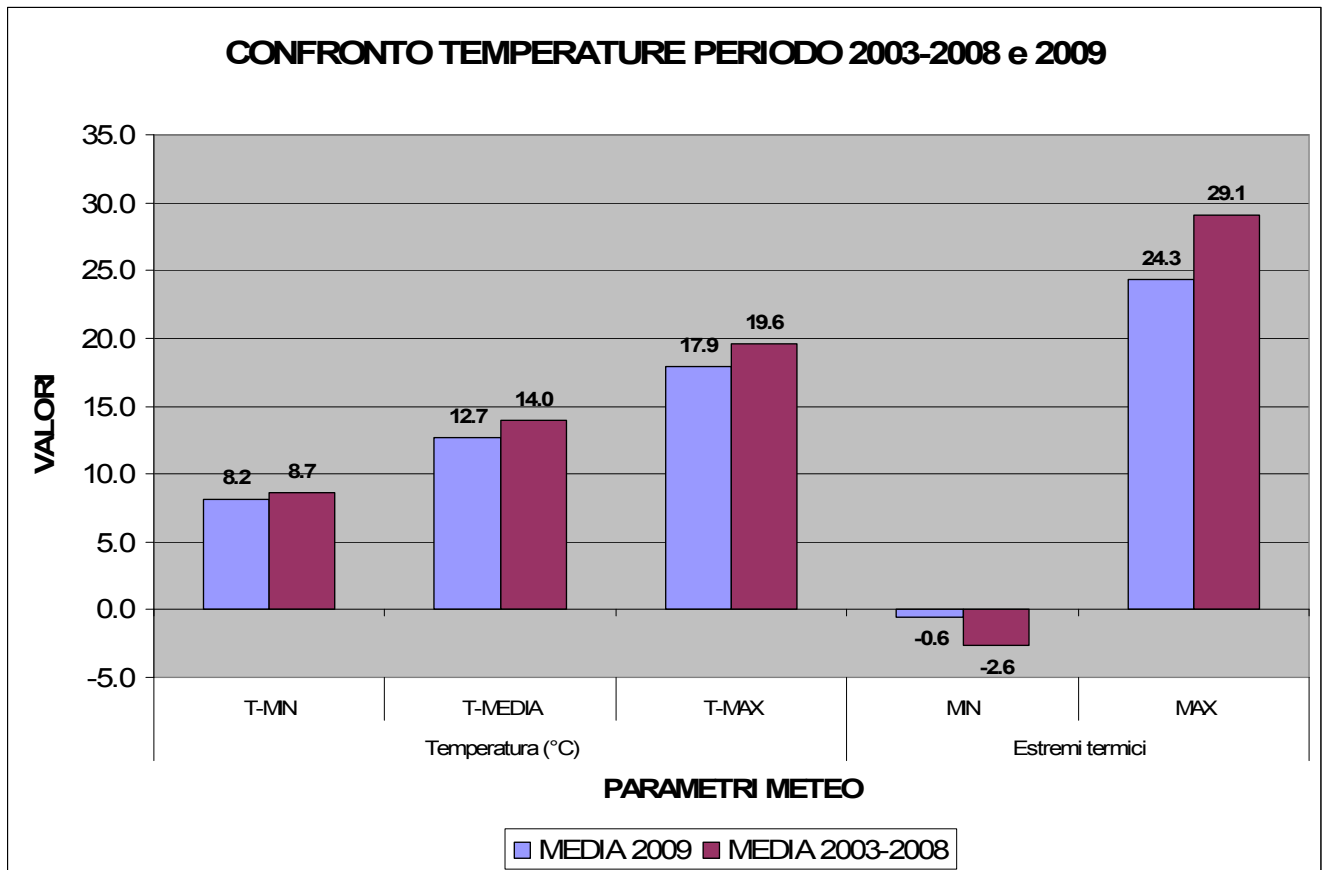


Figura 1: Confronto tra le medie delle temperature del campione di stazioni disponibili e la media del periodo 2003-2008.

Nella figura 1 è possibile osservare le differenze tra le medie di temperatura calcolate per le 15 stazioni disponibili per il mese di Aprile 2009 e le medie per il medesimo mese calcolate sul periodo 2003-2008 (non ci sono dati disponibili per il 2002).

Complessivamente il mese risulta essere stato più freddo rispetto alla media, non tanto nei valori minimi quanto piuttosto per le temperature medie e massime. Per quanto riguarda gli estremi si sono verificate gelate mentre le massime non hanno raggiunto i 25°C.

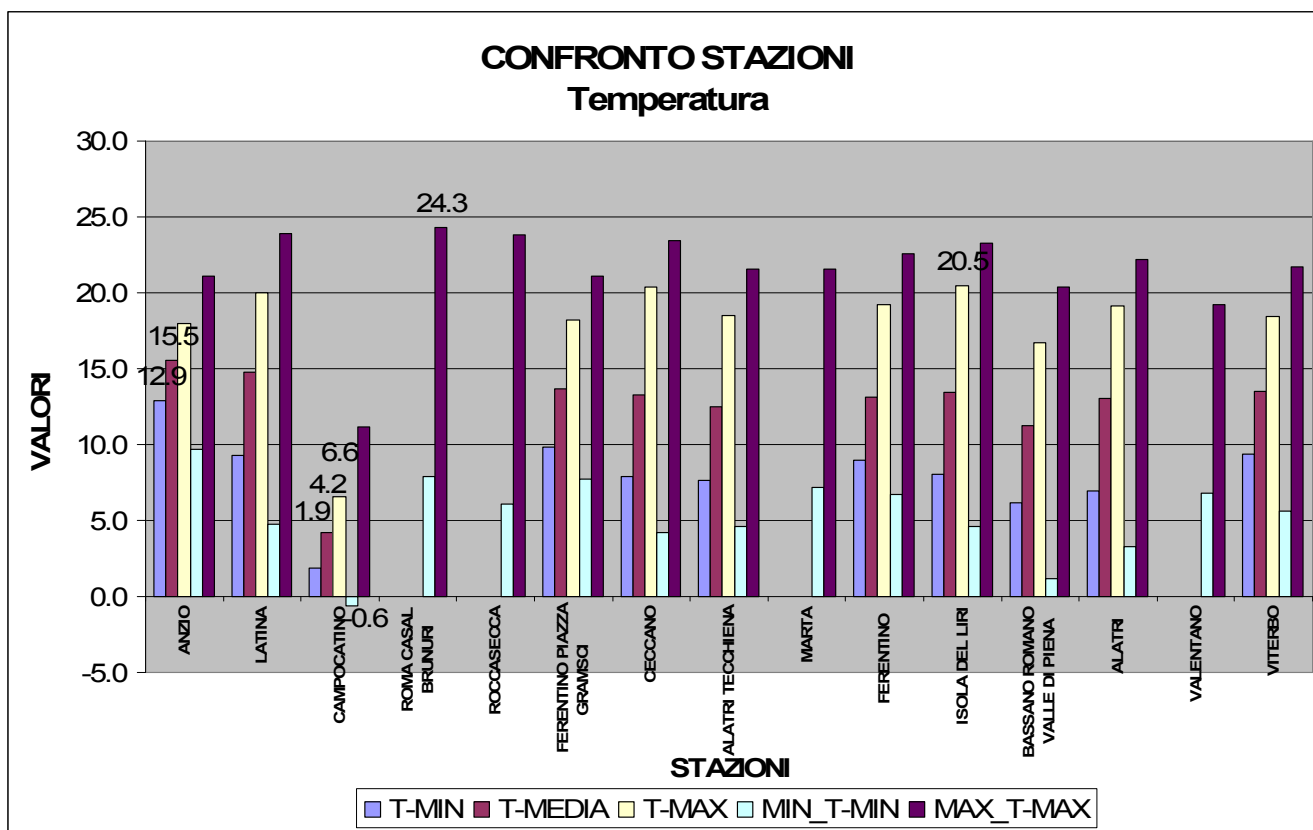


Figura 2: Confronto tra le temperature medie ed estreme mensili del mese di aprile 2009 delle sei stazioni disponibili.

Un'analisi dettagliata delle medie ed estremi delle singole stazioni evidenzia che la località in cui si è registrata la maggiore temperatura è Roma Casal Brunuri (24.3°C) mentre la temperatura più bassa si è avuta a Campocatino (-0.6°C). Peraltro solo in questa stazione le minime sono scese sotto gli 0°C. Le temperature medie mensili sono oscillate tra i 12.°C di Bassano Romano Valle di Piena (a parte Campocatino con 4.2°C) e i 15.5°C di Anzio, differenze dovute al fatto che i microclimi sono leggermente diversi. Per le altre località temperature medie per lo più intorno ai 13°C. Minime medie comprese tra 1.9°C e 12.9°C, massime tra 6.6°C e 15.5°C.

Per quanto concerne le precipitazioni le stazioni con un numero sufficiente di dati sono sempre 15. Confrontando i dati del 2009 con la media del periodo 2003-2008 si evince che gli accumuli sono stati superiori rispetto alla media con un valore di 95.3 mm, stessa cosa per il numero di giorni di pioggia. Si è avuto un accumulo giornaliero record con 64.1 mm mentre non si è verificata nessuna nevicata.

Un'analisi dettagliata delle singole stazioni evidenzia la presenza di una località molto più piovosa delle altre; si tratta di Campocatino dove si sono raggiunti ben 157.7 mm mensili, un dato sicuramente di rilievo. Qui si è verificata anche la massima precipitazione giornaliera (64.1 mm). Nelle altre località invece gli accumuli mensili sono generalmente compresi tra i 60 e i 120 mm mentre il numero di giorni di pioggia tra 8 e 13 con il picco di 16 per la stazione di Isola dei Liri.

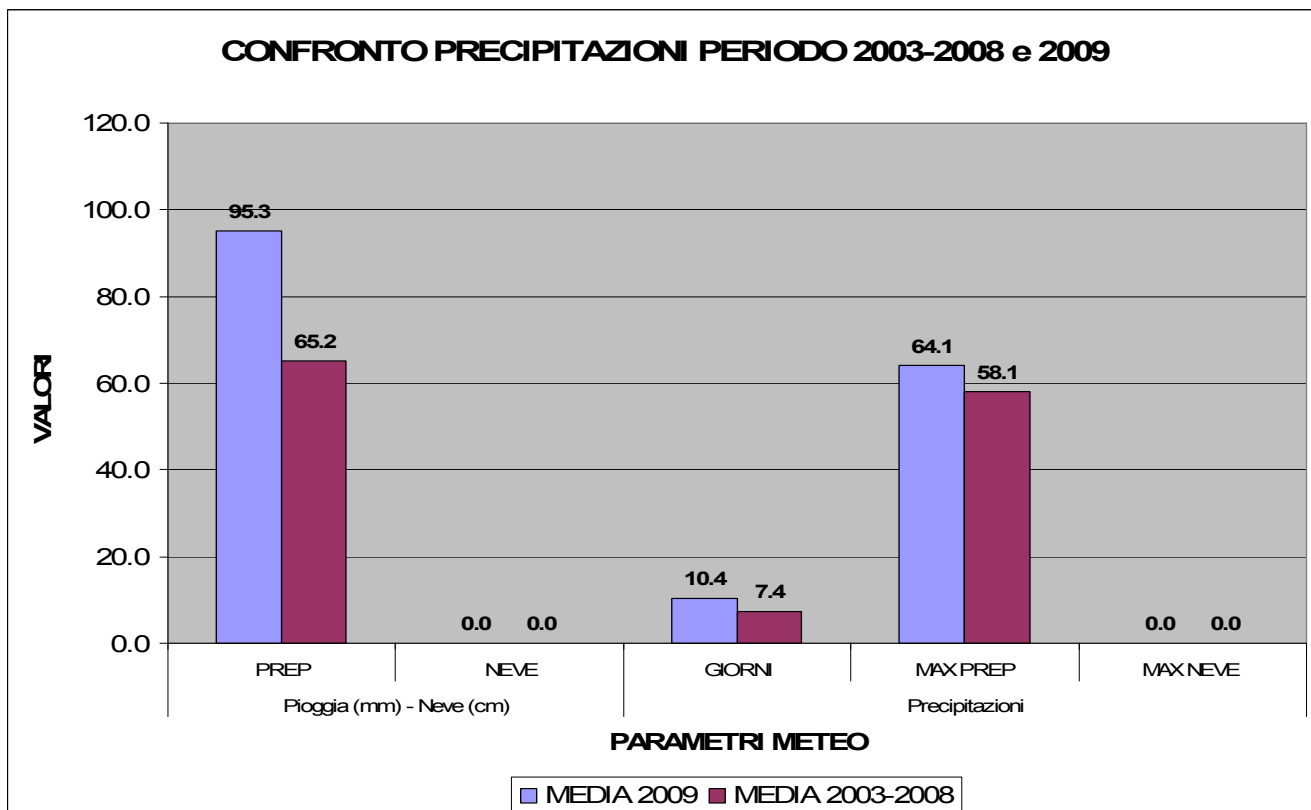


Figura 3: Confronto tra la media delle precipitazioni sul campione disponibile di stazioni e la media del periodo 2003-2008.

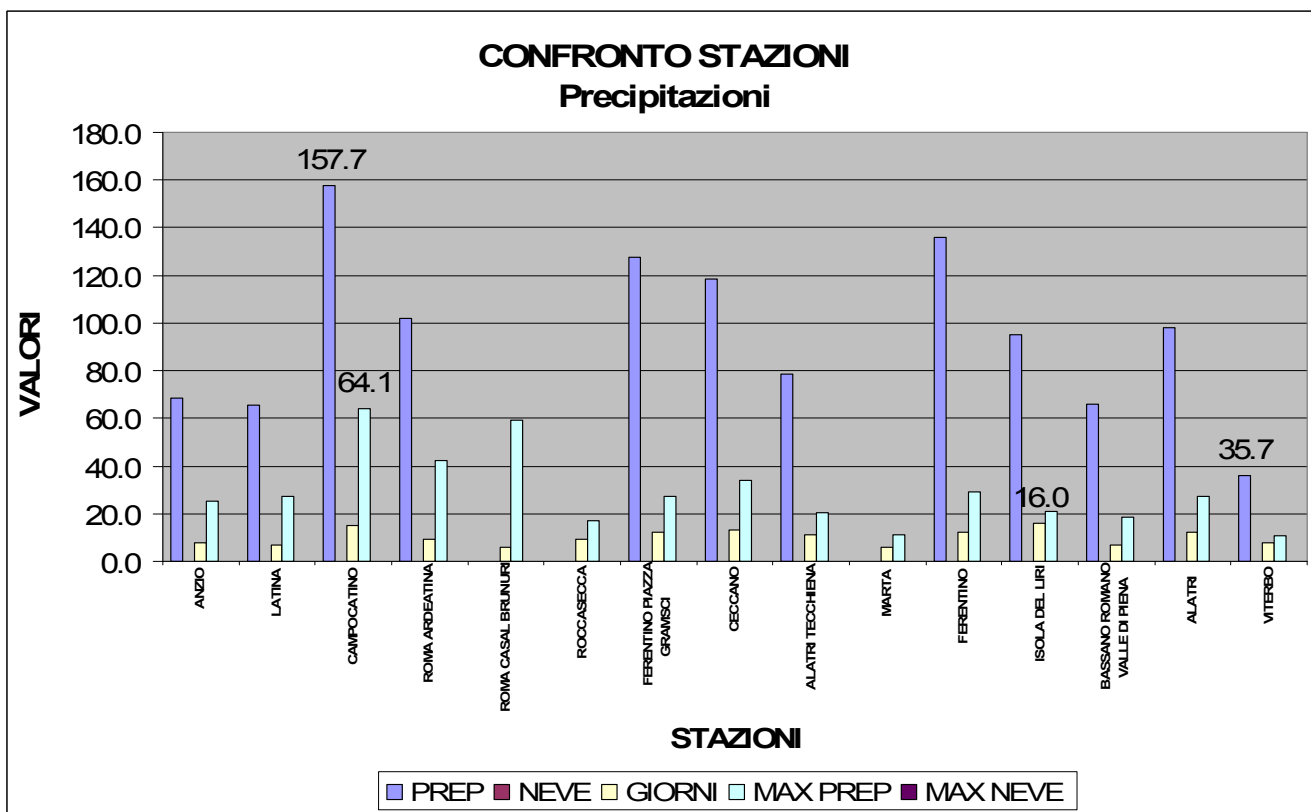


Figura 4: Confronto tra i dati di precipitazione delle sei stazioni disponibili per il mese di aprile 2009. Si presenta quindi anche il nuovo quadro delle medie "regionali" aggiornato considerando anche le medie elaborate per Aprile 2009.

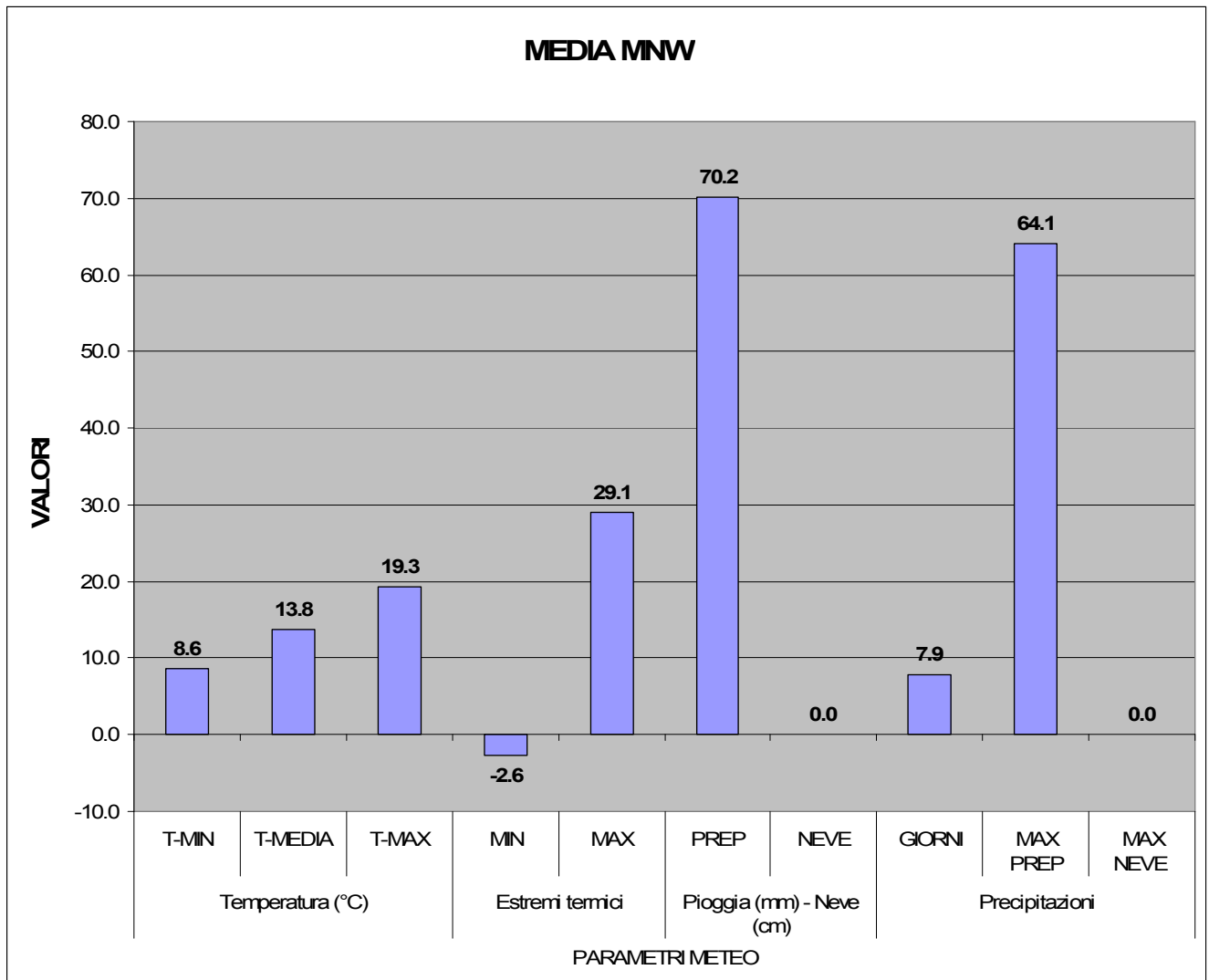


Figura 5: Medie ottenute dalle stazioni disponibile per il periodo 2003-2009.

Infine si riportano interamente le serie temporali dati di temperatura e precipitazione per gli anni disponibili. Purtroppo non si hanno a disposizione dati di nessuna stazione per l'anno 2004.

I valori di temperatura media del 2009 sono leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente ma le differenze sono minime. Analizzando le precipitazioni si osserva un netto aumento degli accumuli rispetto al 2008 e rappresenta il secondo anno più piovoso tra quelli disponibili. In generale non è possibile individuare un trend definito per nessuna grandezza.

Gli estremi di temperatura rimangono quello del 2007 per le temperature massime (28.0°C) mentre quello del 2008 per le temperature minime (-0.8°C).

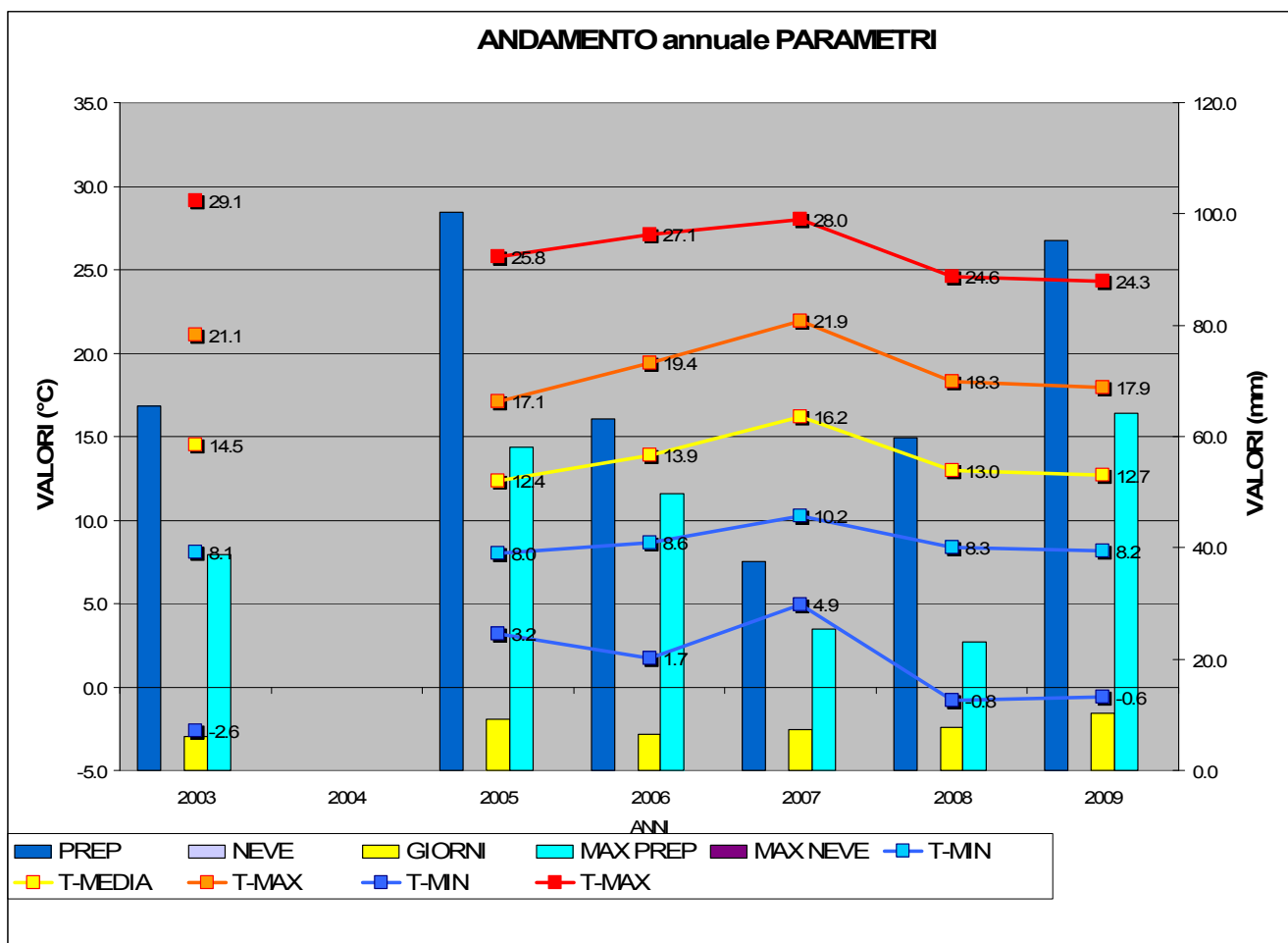


Figura 6: Serie temporale di temperature e dati di precipitazione dal 2003 al 2008 ottenute dalle stazioni disponibili.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di aprile 2009:

PARAMETRI	VALORE	STAZIONE	GIORNO
Temperatura max [°C]	24.3	Roma Casal Brunuri	27/04/2009
Temperatura min [°C]	-0.6	Campocatino	30/04/2009
Precip. max [mm]	157.7	Campocatino	-
Giorni di pioggia	16	Isola dei Liri	-

Tabella 1: Riepilogo valori estremi registrati nel mese di aprile 2009.

5.3.2 Cronache meteo (a cura di MNW Lazio – Gregory Anizot)

Un mese di Aprile, quello appena trascorso, nella norma sia per quanto riguarda le precipitazioni sia per le temperature; per quanto concerne le precipitazioni si sono avuti episodi di tempo instabile alternati a giornate primaverili miti e stabili. Ci sono state, in effetti, molte occasioni congeniali a transiti depressionari di cui solo l'ultimo si è dimostrato molto produttivo in termini precipitativi.

Come vedremo nell'analisi l'alta delle Azzorre si è limitata a mantenere la sua posizione di origine con pulsazioni temporanee verso Nord e Nordest che hanno determinato, di conseguenza, decise risposte atlantiche dirette verso il Bacino centroccidentale del

Mediterraneo. Già all'inizio del mese, una depressione a tutte le quote si impadronisce del Mediterraneo occidentale, determinando condizioni di maltempo soprattutto su Sardegna e regioni settentrionali, mentre il centrosud rimane un po' ai margini di questo sistema perturbato con precipitazioni che si dimostrano essere episodiche e di tipo temporalesco. Sull'Europa orientale c'è la presenza di un anticiclone ben saldo a tutte le quote collegato con un lembo flebile a quello azzorriano. Questo favorirà un richiamo di correnti fresche orientali che manterrà ferma in loco la depressione precedentemente originatasi.

Vediamo subito quali sono state le conseguenze, della sinottica appena descritta, sulla nostra regione... aprile inizia perturbato, già il 1° del mese a fine giornata si conteranno piogge sparse in tutta la regione con zone più generose tra il romano ed il frusinate dove si sono segnati accumuli superiori ai 15 mm, tra Ceccano, Frosinone e Ferentino si superano i 20 mm giornalieri; la ventilazione è da SE.

Il 2 la ventilazione si fa settentrionale, piega da NNE portando con sé le schiarite e tempo più asciutto dopo una mattinata nebbiosa nei fondovalle.

Il 3 segna l'inizio di attività temporalesca di tipo pomeridiano, ne segnano gli effetti i pluviometri di Ferentino e del sorano; qualche nube più minacciosa e matura si è formata tra Ferentino, Alatri, Frosinone e Sora; la giornata, comunque, è trascorsa gradevole.

Il 4 il gioco torna a farsi serio, la giornata parte tranquilla ma ci sono le aspettative che qualcosa cambi con l'arrivo dell'ora di pranzo. Nel pomeriggio esplodono diversi focolai temporaleschi (con direttrice da E) in special modo tra Valle Del Liri, Val di Comino e sorano; da segnalare l'episodio di Roccasecca dove si segnalano piccoli danni e ben 36 mm caduti a fine evento.

Il giorno successivo, il 5, nuovi episodi intensi; questa volta fortemente premiati la Sabina ed in parte l'interno romano ma anche tutta la catena montuosa che dai Lepini prosegue fin verso gli Aurunci cercando di abbordare la costa. A fine pomeriggio molti monti saranno bianchi di grandine.

Importante anche quanto accaduto sui Castelli a Sud della Capitale nella stessa giornata; all'indomani di un passaggio perturbato che ha portato su Roma quantitativi pluviometrici di modesta entità, una residua circolazione da est ha, infatti, favorito la formazione di alcuni temporali pomeridiani in prossimità dei rilievi. I fenomeni si sono maggiormente concentrati sulle località di Nemi, Ariccia, Genzano e Albano Laziale con un violento temporale che ha rilasciato notevoli quantitativi di grandine stimati intorno ai 10-15 cm. Molti allagamenti e vistoso calo termico, con una punta minima di +8°C a Castel Gandolfo intorno alle 16,30.

Il 6 si continua con il classico scenario: partenza della giornata umida, serena e un po' nebbiosa con seguito temporalesco nel pomeriggio; questa volta tocca a Frosinone e Sora.

Il 7 nulla da segnalare se non una bella giornata di primavera con al più qualche nube al pomeriggio mentre l'8 il bel sole sarà accompagnato da velature a volte dense.

Il 9 i cieli sono irregolarmente nuvolosi e si segnalano delle pioviggini sparse nel Basso Lazio sia sulla costa che nell'interno ed un episodio temporalesco tra Isola Liri e Castelliri nel sorano; anche il 10 cieli a tratti nuvolosi che minacciano pioggia nel pomeriggio solo nell'interno romano ed in Sabina grazie al passaggio di una isolata e veloce cella temporalesca.

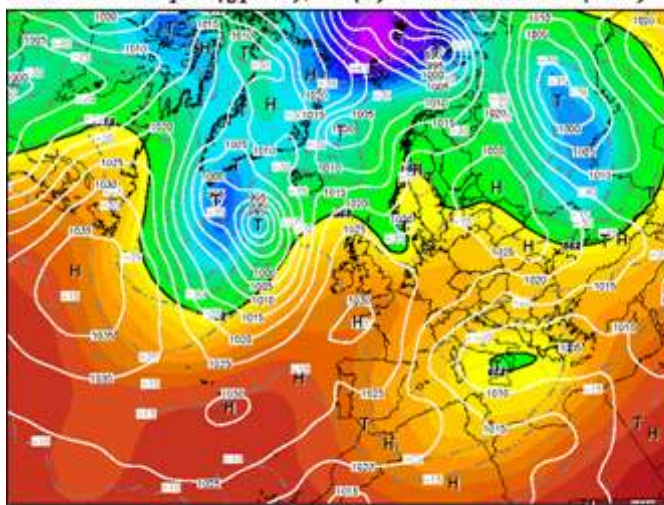
La giornata successiva, sabato 11 di Pasqua trascorre tranquilla, mite e serena; non sarà così la domenica di Pasqua, inizialmente molto mite e ventilata da SE con cielo velato, che terminerà con cielo molto nuvoloso e pioggia ventata specie nel Basso Lazio.

Il 13 Aprile il tempo si ristabilisce velocemente, l'aria anche se nuvolosa si fa molto nitida e fresca sotto la spinta del NE.

Entro pochi giorni l'evoluzione delle masse circolatorie subirà delle sostanziali modifiche con un ritorno di impulsi perturbati atlantici diretti inizialmente verso il Mediterraneo occidentale con l'Anticiclone delle azzorre che si spinge verso Nord in pieno atlantico. Lo scontro inevitabile con masse di aria calda, accelererà la nascita di una profonda depressione che viaggerà un po' bassa coinvolgendo in particolar modo il Sud Italia con fenomeni temporaleschi importanti e colpi di vento su buona parte delle regioni centro meridionali. Il centro rimane quasi ai margini, coinvolto con episodi di maltempo non particolarmente gravosi. Tale situazione permarrà per alcuni giorni, con il tempo che ritorna a ristabilizzarsi con temperature in graduale ripresa.

In effetti il 14 aprile torna la mitezza, specie dal pomeriggio; pomeriggio che ripropone nubi più intense associate a qualche piccolo focolaio temporalesco sugli Aurunci a NE della città di Formia.

Init : Wed,22APR2009 00Z Valid: Wed,22APR2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Doten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

La giornata del 15 aprile, tipicamente primaverile, lascia spazio ad un 16 aprile nuovamente velato; un ramo perturbato entra dalla costa con ventilazione pienamente meridionale. Porta con se delle piogge deboli ed una copertura consistente solo sulla costa e sulla Capitale, proprio su Roma in serata, prenderà vita un forte temporale!

Al 17 mattina molte stazioni hanno nel proprio pluviometro tra 1 e 9 mm, la giornata vede tempo in miglioramento. Difatti, il 18 aprile non si va oltre il cielo nuvoloso, a tratti qualche goccia ma nulla di che.

Il 19 torna di prepotenza l'instabilità e

le piogge inizialmente localizzate ma con il passare delle ore sempre più estese, pioverà un po' ovunque con quantitativi nel Basso Lazio intorno una media di 8-10 mm, discorso diverso per la costa pontina e l'interno romano dove si toccheranno i 35 mm a fine giornata.

Continua, con il 20, questa fase di aprile all'insegna della instabilità; sotto correnti occidentali l'interno della Ciociaria è colpito da veloci rovesci che non frutteranno però molti mm, come sempre in questo aprile nebbie al mattino nelle vallate e nelle conche.

Rovesci e clima instabile al pomeriggio anche il 21 e 22 del mese.

Il 23 riaccenderà vecchie emozioni ad iniziare dalla linea temporalesca che ha attraversato tra il pomeriggio e la sera tutta la Capitale dall'interno verso la costa portando vento, fulminazioni e pioggia; acceso anche il pomeriggio in Ciociaria dove tra gli eventi spiccano le celle temporalesche della Media Valle Del Liri che ha colpito particolarmente le zone di Roccasecca e Colfelice e più a Nord Serrone, Ferentino ed il Monte Scalambra (solo per citare delle situazioni) con accumuli anche prossimi ai 30 mm in poco tempo.

Il 24 di nuovo il pomeriggio dei grandi eventi... troppi gli esempi da citare e concentrati questa volta tutti tra interno romano-Sabina e Ciociaria; gli eventi di pioggia probabilmente sono stati le forti grandinate (svariati cm) che hanno imbiancato i monti intorno Sora e le colline e piana tra Colfelice, Arce e Falvaterra (Media Valle del Liri a S di Frosinone per intenderci).

Il 25 Aprile è una giornata che termicamente dà un primo assaggio di clima tardoprimaverile. Il cielo è sereno quasi ovunque, il vento meridionale in mattinata lascia il posto a velature serali provenienti dall'Africa. Fronte africano che sarà attivo con la sua nuvolosità compatta domenica 26 Aprile, dispensando isolatamente brevi e poco consistenti scrosci, sempre in un contesto caldo meridionale.

Come si evince non c'è stato neanche il tempo di godere delle belle giornate, che un'ennesima depressione è già in procinto di farci visita con il suo carico di nubi e precipitazioni.

Questa volta la discesa atlantica si presenterà più settentrionale con coinvolgimento maggiore delle regioni settentrionali italiane. Depressione in colmamento che proseguirà il suo cammino passando per quasi tutta l'Italia, regalando qualche altro episodio temporalesco.

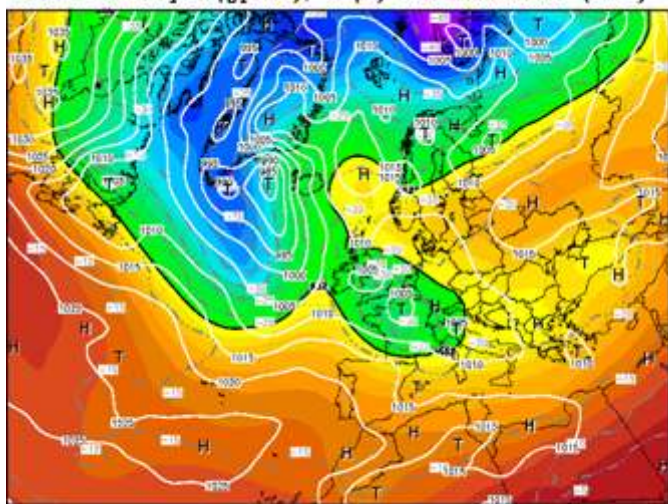
Il clima si presenterà fresco per venti inizialmente di ponente, moderati, per poi disporsi dai quadranti orientali per via della disposizione depressionaria sul sud Italia. Ancora una volta il meridione sarà coinvolto da temporali e colpi di vento, mentre il centro sarà alle prese con venti orientali stabilizzanti e giornate di tempo discretamente soleggiate anche se non mancheranno episodi di tempo variabile con deboli precipitazioni.

Si replicherà con i medesimi protagonisti anche a fine mese, quando un ennesimo impulso atlantico penetrerà sul bacino centrale del Mediterraneo dalla Francia.

Anche questa volta la depressione seguirà ad attraversare l'intera penisola dispensando però maggiori precipitazioni per via della sua natura più fresca ed instabile rispetto alla precedente. Venti più sostenuti e nuvolosità cumuliforme saranno i protagonisti di questo fine mese, dove non mancheranno episodi grandinigeni di forte intensità e nevicata sopra i 1800mt, localmente ma senza accumuli, anche a quote prossime ai 1400mt.

Si fa, difatti, più emozionante il 27 Aprile in cui si entra nel vivo del maltempo: a una mattinata caratterizzata da violente raffiche di scirocco su tutto il Lazio e mareggiate specie sulle coste romane e pontine, fa seguito in serata l'arrivo di linee temporalesche dal tirreno. Forti scrosci di pioggia colpiscono le coste e poi il romano e la Ciociaria, piogge che in poco tempo superano anche i 20mm a Ferentino e tra i 10-20mm nella maggior parte dell'area laziale. Si registrano notevoli rain rate e la fenomenologia risulta spesso associata a forti e turbolente raffiche di vento, specie sulle coste, più esposte al vento marittimo.

Init : Wed,29APR2009 00Z Valid: Wed,29APR2009 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Deciso ovunque il calo termico. Nella notte e per tutto il 28 Aprile prosegue il tempo perturbato, con accumuli totali che arrivano spesso nelle aree ciociare oltre i 30mm con punte oltre i 40mm a Ferentino e Alatri. Il 28 la pioggia è stata la protagonista principale anche su Roma, interessando la città con precipitazioni spesso a carattere di forte intensità soprattutto nei quartieri sud occidentali.

In questi settori dell'area urbana si sono avuti accumuli totali intorno ai 60 mm contro i 20/25 del resto della città.

Il 29 Aprile ritorna deciso il sole in

mattinata con cumulogenesi pomeridiana che provocherà questa volta fenomeni limitati e circoscritti. Si registra una ripresa termica. In serata qualche violento scroscio si forma su Formia lasciando 7mm in pochi minuti.

Il 30 Aprile è ancora una giornata stabile al mattino ma in un contesto pomeridiano instabile. Si segnalano acquazzoni un po' ovunque nel Lazio e grandinate importanti in varie zone della Ciociaria, deciso crollo delle temperature.

Tirando le somme, aprile 2009 si è mostrato un mese senz'altro primaverile ma dai connotati perturbati e temperature tutto sommato nella norma se non in alcuni casi addirittura al di sotto rispetto alle medie del periodo. Per quanto riguarda l'area romana, il mese non ha avuto valori termici degni di nota, con una minima il 3 aprile di 9° in città e 6-7° nelle zone periferiche, e una massima il 27 aprile di +25° grazie ad una bella sciroccata; sempre nella Capitale, dal punto di vista precipitativo, il mese è stato siccitoso con 25.2mm nelle due prime decadi, ma si è ripreso nella terza decade con 76.7mm, totalizzando 102.6mm contro una media degli ultimi 10 anni di 70.2mm

Più in generale, a livello regionale e giudicando gli ultimi 3 anni di rilevazioni, *si può notare come la pressione media sia stata determinante sulla quantità delle precipitazioni cadute nel corso del mese:*

- 1017hpa del 2007 con precipitazioni al di sotto dei 40mm
- 1012hpa del 2008 con precipitazioni sopra i 100mm
- 1010hpa del 2009 con precipitazioni sopra i 120mm

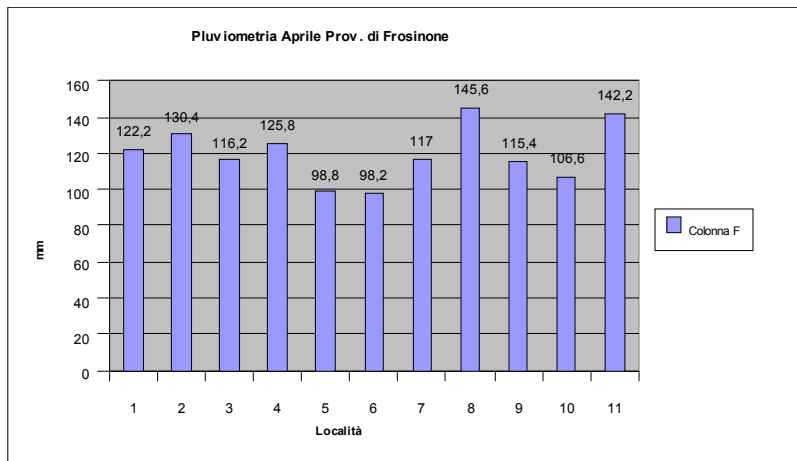
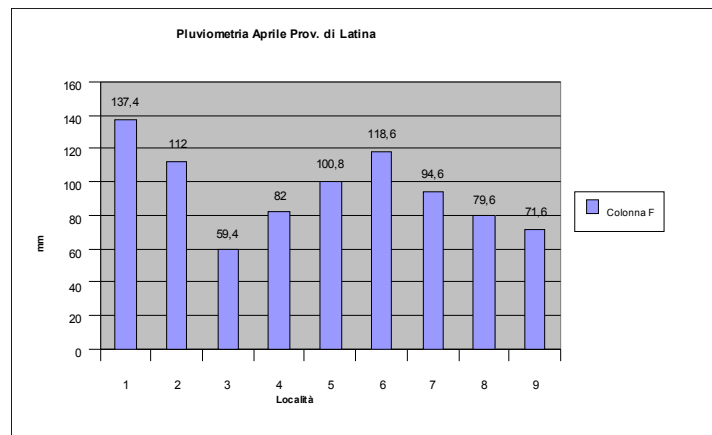
Anche le temperature massime hanno subito delle ripercussioni dovute soprattutto alla presenza di maggiore copertura diurna.

- 24/25° di media nel 2007
- 20/21° di media nel 2008
- 19/20° di media nel 2009

I dati si riferiscono alle are interne della regione maggiormente soggette a variazioni termiche rispetto a quelle litoranee in quanto soggette alla brezza marina. Ora riportiamo, di seguito, in tabelle molti dati raccolti; la prima è relativa alla top ten delle località più piovose mentre nel seguito si analizzano tutte le province una ad una.

TOP TEN PIOVOSE LAZIO	mm
SCANDRIGLIA(RI)	192
MONTELEONE(RI)	162,6
POGGIO NATIVO(RI)	162,4
GENNAZZANO(ROMA)	151,6
PIGLIO(FR)	145,6
BORGOVELINO(RI)	145,6
VALLECORS A(FR)	142,2
FARA SABINA(RI)	139,6
LICENZA(ROMA)	137,6
CISTERNA(LT)	137,4

PROVINCIA DI LATINA		
Località	N (*)	mm
Cisterna (Doganella di Ninfa)	1	137,4
Cori (Portone)	2	112
Fondi (Capratica)	3	59,4
Formia (ex enaoli)	4	82
Itri (Vallequercia)	5	100,8
Maenza (Casacotta)	6	118,6
Minturno (Pulcherini)	7	94,6
Pontinia (Cotarda)	8	79,6
Sonnino (Frasso)	9	71,6



PROVINCIA DI FROSINONE		
Località	N (*)	mm
Alatri (Basciano)	1	122,2
Alvito (S. Benedetto)	2	130,4
Anagni (La gloria)	3	116,2
Arpino (Vigne Piane)	4	125,8
Boville Ernica (Sasso)	5	98,8
Esperia (Modale)	6	98,2
Pastena (Acero)	7	117
Piglio (Civitella)	8	145,6
S. Elia Fiumerapido	9	115,4
S. Giorgio a Liri (Porto)	10	106,6
Vallecorsa (Serbatoio comunale)	11	142,2

Nel caso dell'area romana si rendono note anche le raffiche massime di vento raggiunte nel mese.

PROVINCIA DI ROMA	
Località	mm
Agosta	128
Bracciano	65,4
Canale Monterano	76,8
Cerveteri	53,8
Civitella S. Paolo	68,8
Fiumicino	52
Frascati	86,8
Gennazzano	151,6
Grottaferrata	111,8
Licenza	137,6
Marcellina	130,4
Marino	129,2
Montecompatri	90,4
Montelibretti	114,6
Monteporzio	126,4
Monterotondo	98,4
Palombara	112,9
Roma Ponte di Nona	83,9
Roma Capocotta	88,2
Roma Via Lanciani	63,2
S. Gregorio	106,6
Velletri	123,8
Zagarolo	102

Stazione	Raffica massima (km/h)
Fiumicino	74
Roma Urbe	87
Roma Nomentana	82
Roma Centocelle	54
Ostia Lega Navale	85
Ardeatina/Caffarella	53
Casal de pazzi	87
Casal brunori (EUR)	71
Forte prenestino	68
Ponte di nona	66
Torre spaccata	66
Rocca di papa	61

PROVINCIA DI VITERBO	
Località	mm
Acquapendente	42,2
Bagnoregio	52,4
Bassano R.	97,4
Blera	64,4
Bolsena	57,8
Canino	64,4
Celleno	38,6
Corchiano	69,8
Farnese	64,8
Grotte di Castro	38
Latera	78
Montalto	45,4
Montefiascone	47,6
Soriano Cimino	70,2
Tarquinia	43,6
Tuscania	67,6
Vetralla	67,2
Viterbo	43

PROVINCIA DI RIETI	
Località	mm
Accumoli	125,7
Borgovelino	145,6
Cantalupo	114,4
Castel di Tora	133,8
Castelnuovo Farfa	128,2
Configni	111,2
Fara Sabina	139,6
Monteleone	162,6
Montopoli	121,2
Poggio Catino	133,9
Poggio Nativo	162,4
Rieti	71,2
Scandriglia	192

Le tabelle presentate sono state realizzate grazie ai dati delle stazioni meteo ARSIAL distribuite in maniera omogenea sul territorio laziale. Di volta in volta abbiamo pensato di comparare e mostrare sia i dati ottenuti dalla Rete Stazioni MNW-CEM sia i dati dell'Ente appena citato.

Di seguito le testimonianze fotografiche raccolta dai nostri utenti



Castelgandolfo (RM) – 5 aprile 2009 – accumuli di grandine sulla strada dopo il passaggio del temporale. (Foto Fabrizio Di Meo)



Castelgandolfo (RM) – 5 aprile 2009 – allagamenti dopo il transito del temporale. (Foto Fabrizio Di Meo)



Monti del Sorano ai confini con la Marsica imbiancati "effetto neve" da uno spesso strato di grandine in data 24 aprile. (foto di Rossano Scala)



Le 4 foto appena presentate sono state tutte realizzate da Maurizio Morini, a Serrone (FR) nei pressi del Monte Scalambra (ben visibile bianco nella foto che segue sempre di Maurizio Morini)



Foto di Fabrizio Paniccia, realizzate a Sora prima e durante l'arrivo di un temporale che lascerà sulla cittadina dai 22 ai 30 mm a seconda delle stazioni.



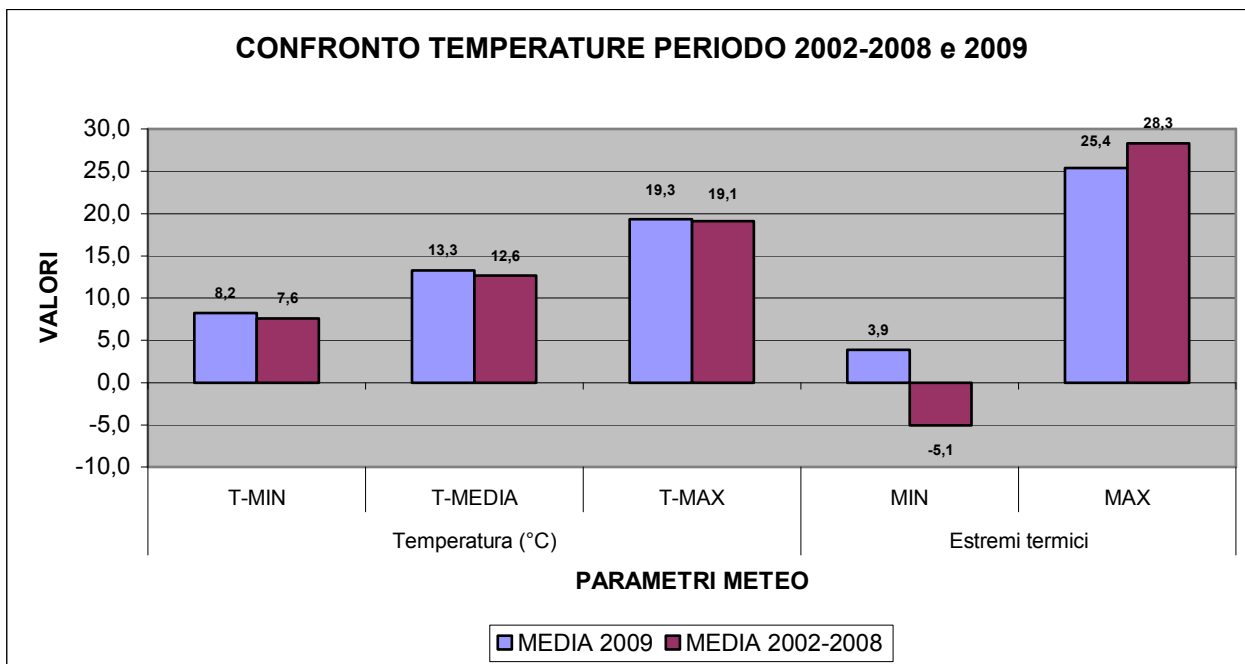
Foto di Riccardo Quaresima.
Vista da Terracina del Lago di Fondi.

5.3 Umbria

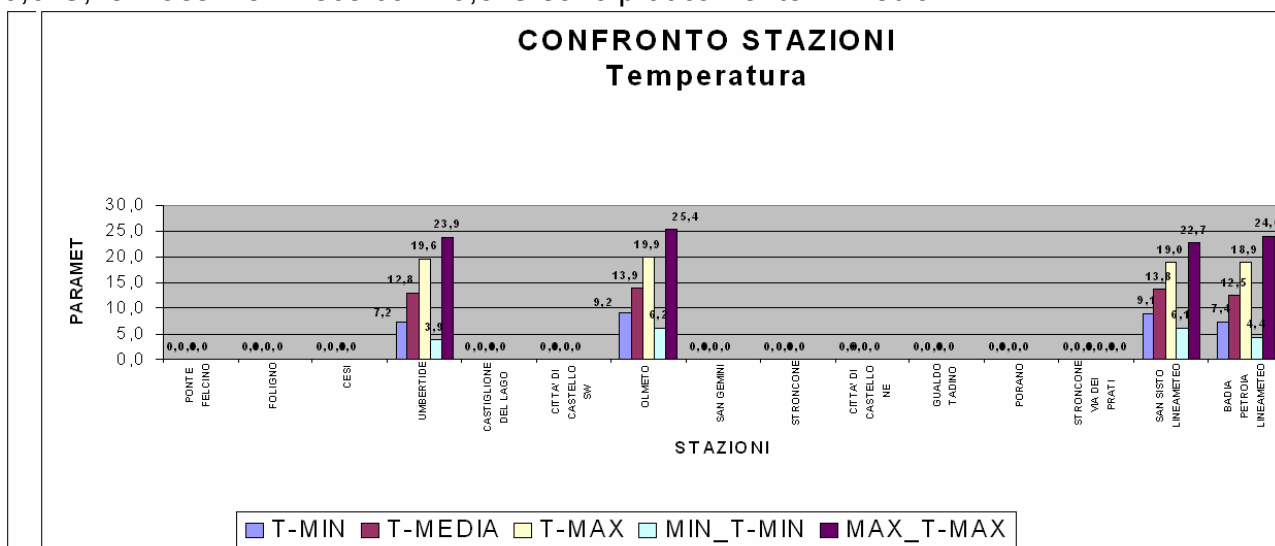
5.4.1 Statistiche *(a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Lineameteo)*

Anche questo mese un doveroso ringraziamento ai ragazzi di Lineameteo che come al solito ci hanno permesso di utilizzare i dati di alcune loro stazioni , rendendo così più efficace il lavoro di ricostruzione climatologico umbro, oltre che ovviamente averci inviato il loro minuzioso report di cronaca.

Analizziamo dunque i dati che abbiamo raccolto per questo Aprile 2009.



Come possiamo notare le minime sono state leggermente sopra media con un margine di 0,6°C, le massime invece con 19,3°C sono praticamente in media.

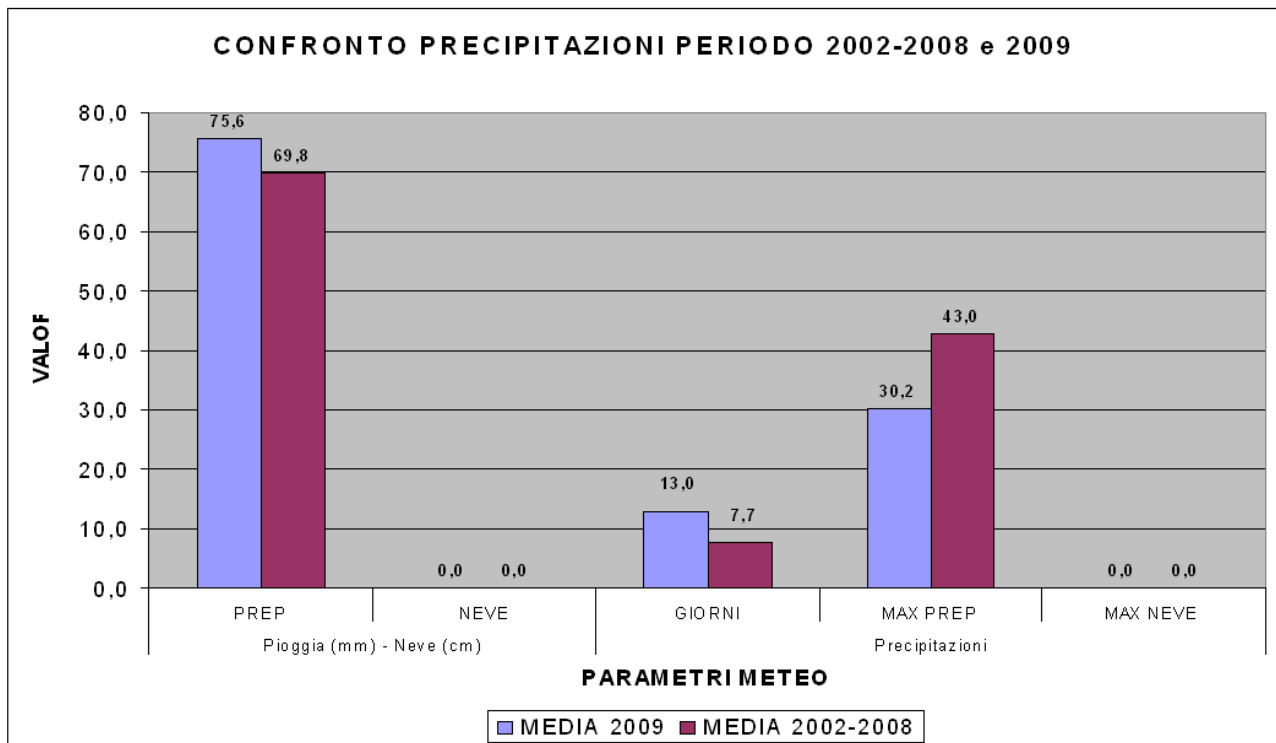


Andando a vedere le singole stazioni umbre in questo 2009 possiamo notare che la stazione che ha registrato la temperatura media più alta per le massime è stata Olmeto con 19,9 °C mentre la più bassa si è rivelata quella di Badia Petroia con 18,9 °C.

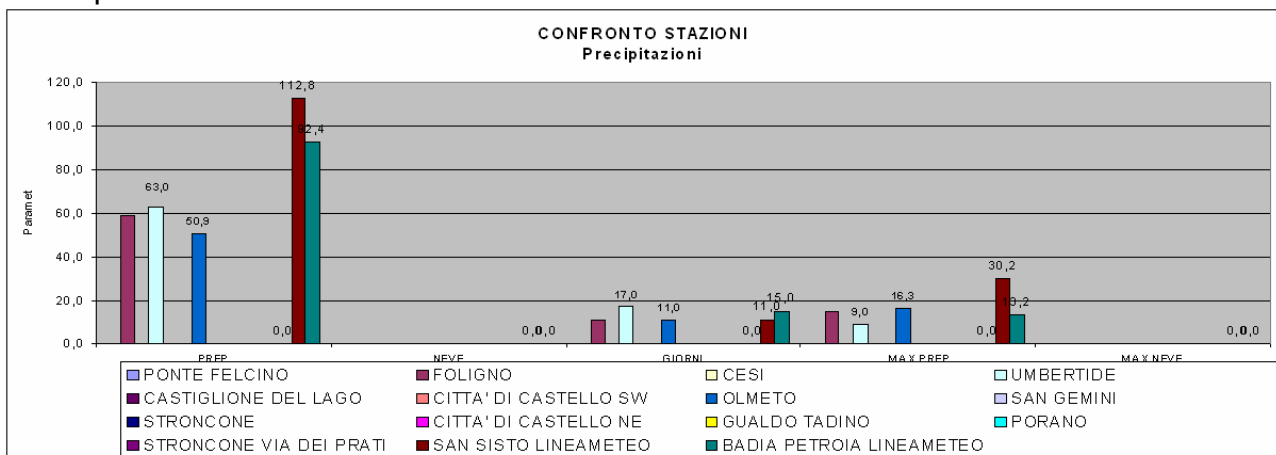
Le temperature medie hanno visto Umbertide come città più fredda con 7,2°C mentre la più calda è sempre stata Olmeto.

Gli estremi regionali sono stati quelli di Umbertide con 3,9°C il 18 Aprile ben lontano dal record storico della regione di -5,1°C del 2003 a Badia Petroia (ci furono 4 giorni di gelo in quell'Aprile) mentre la temperatura più alta è stata quella di Badia con 24,0°C il 15 Aprile anche in questo caso lontano dal 28,3°C registrato nel 2007 sempre a Badia Petroia.

Vediamo ora cosa è successo per quanto riguarda le precipitazioni.

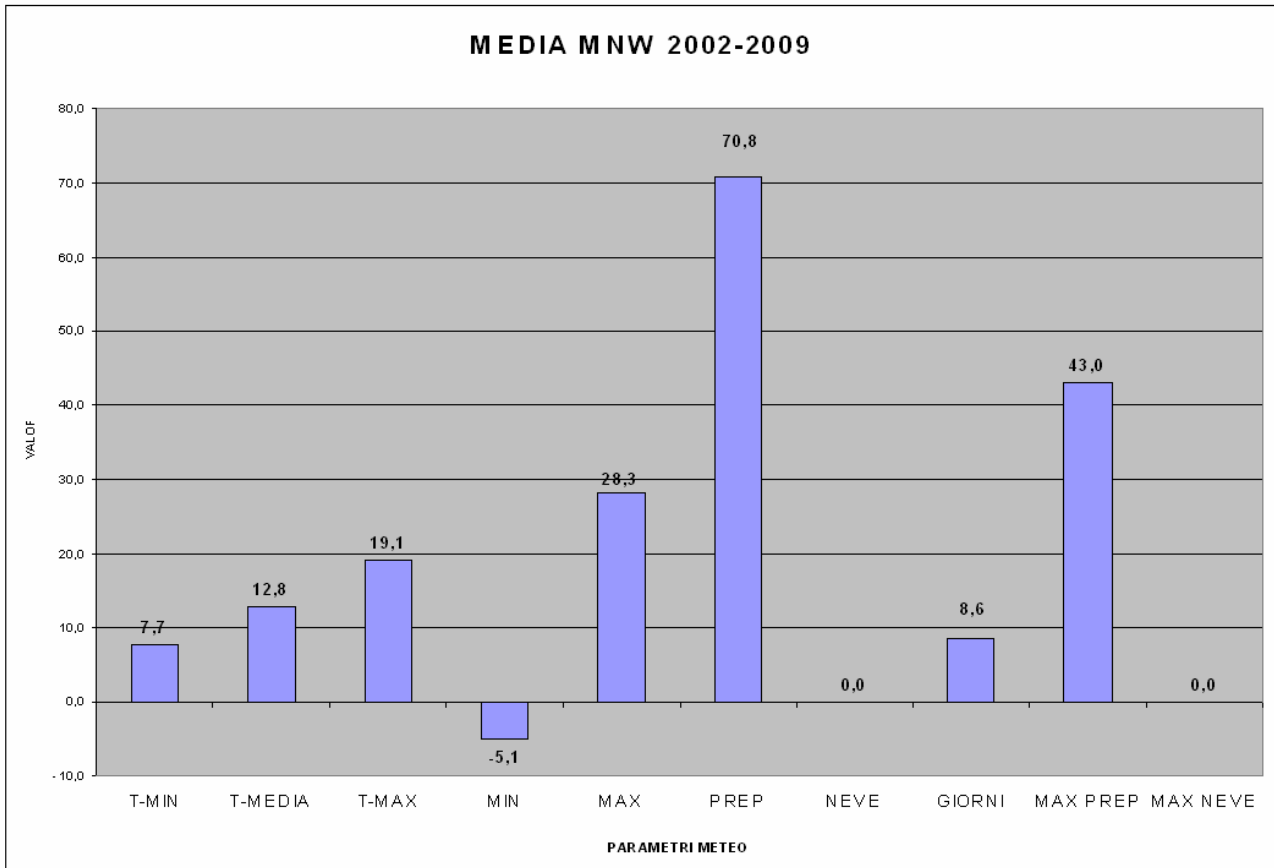


Possiamo notare come le precipitazioni pur sopra media siano rimaste abbastanza simili a quanto accaduto negli anni passati con 75,6 mm contro 69,8 mm. I giorni medi di precipitazione sono stati ben 13 (la media precedente era 7,7) . Andiamo allora a vedere nello specifico cosa hanno indicato le nostre stazioni:

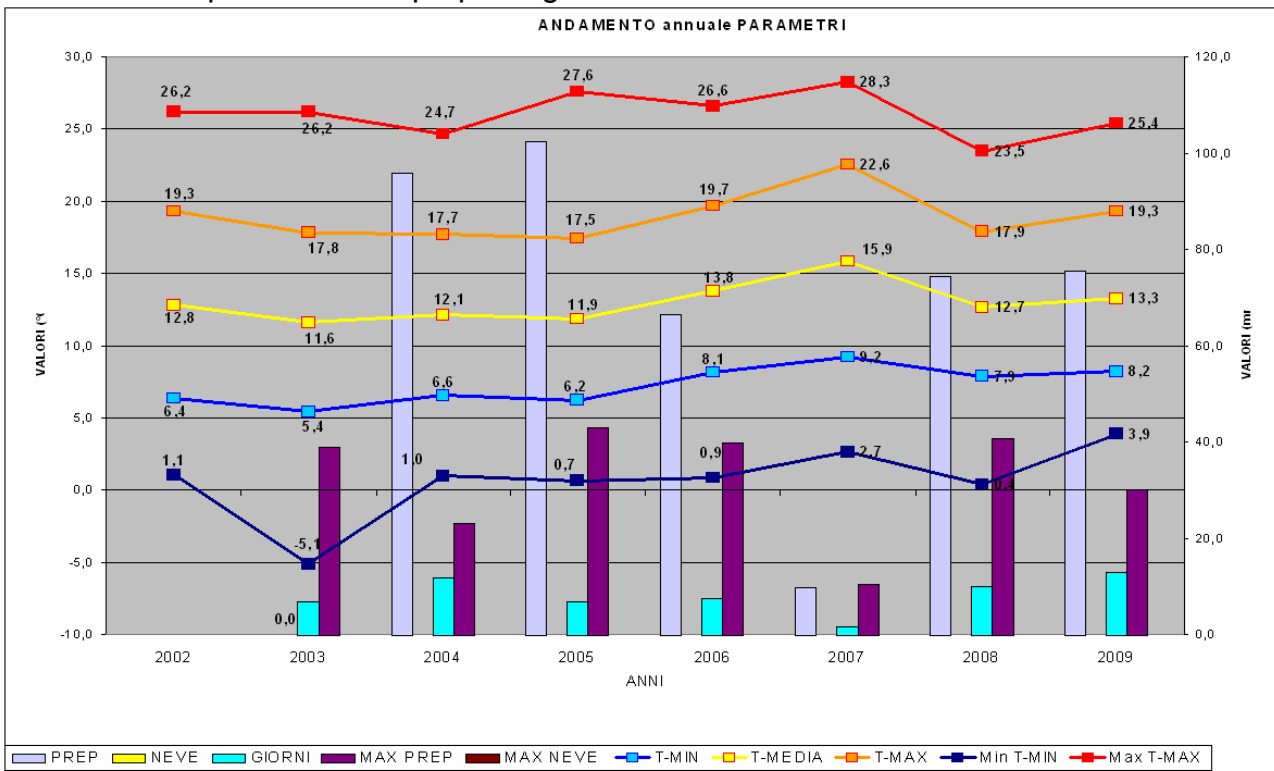


La stazione che ha ricevuto i maggiori quantitativi mensili è stata quella di San Sisto, anche per gli accumuli quotidiani con 30,2 mm il 10 Aprile.

Dopo aver analizzato i dati procediamo vedendo quali sono ora le nuove medie del periodo:



Occupiamoci poi del profilo annuale dei vari parametri che grazie alle stazioni di Lineameteo ci permettono di proporre grafici dal 2002.



Da questo grafico possiamo riscontrare che almeno per quanto riguarda il mese di Aprile si è mantenuta una certa continuità e di fatto escludendo quanto accaduto nel 2007 con temperature decisamente sopra la media si sono mantenuti cmq range paragonabili negli ultimi 8 anni. Diverso quanto emerge dal profilo pluviometrico dove pare almeno per questo 2009 che la regione sia stata meno interessata da precipitazioni serie (non se si guarda il numero di giorni con precipitazioni)

Infine un grafico riassuntivo per indicare gli estremi mensili regionali:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	24,0	Badia Petroia	15-4-09
Temperatura minima	3,9	Umbertide	18-4-09
Pluviometria massima giornaliera	30,2	San Sisto	10-4-09
Accumulo mensile massimo	112,8	San Sisto	
Giorni di pioggia	17	Umbertide	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Lineameteo)

Il mese di Aprile 2009 non ha presentato, meteorologicamente parlando, grandi spunti di riflessione. Statisticamente, il primo mese interamente primaverile è spesso contraddistinto da piogge diffuse, localmente abbondanti, alternate a pause soleggiate in cui il sole inizia a ricordarci che siamo entrati nel semestre caldo. Termicamente, ricordiamo che Aprile è spesso paragonabile a fine Ottobre/primi Novembre, e non c'è quindi da stupirsi se le minime ancora sfiorano gli 0° e le massime a fatica raggiungono i 15°: rientra tutto nella normalità del periodo.

Entrando nello specifico del quarto mese del 2009, la prima decade (che comprendeva anche la settimana pasquale) si è aperta all'insegna del tempo instabile, con piogge abbastanza scarse: il tutto è dovuto all'assenza di alte pressioni sul bacino del Mediterraneo, che di conseguenza si presta ad ospitare saccature atlantiche più o meno intense. Una di queste ha interessato l'Italia durante la settimana pasquale, interessando l'Umbria con spiccate correnti meridionali e deboli piogge sparse, specialmente nei settori occidentali e settentrionali della regione. Frequenti anche gli episodi temporaleschi (molto intenso quello su Perugia la sera del 10 Aprile), cosiccome le pause soleggiate (Pasqua serena sulla nostra regione): un contesto, come detto, instabile.

La seconda decade mensile inizia con l'alta pressione, che garantisce qualche bella giornata di sole e temperature massime diffusamente oltre 20° in tutta l'Umbria pianeggiante. Il tempo cambia nuovamente intorno al 17 del mese, e nuovi fenomeni di instabilità si verificano un po' ovunque, con anche piogge diffuse, a causa dell'ennesima perturbazione atlantica.

L'ultima decade di Aprile risulterà essere la più instabile, a causa di reiterate correnti nord-occidentali che a più riprese hanno inviato sull'Umbria nuclei di instabilità ora da NW, ora da N. Ecco quindi che l'ultima settimana di Aprile si è assistito alla ricomparsa della neve alle medie quote (1400 m) ed a fenomeni temporaleschi anche intensi, con grandine anche disastrosa (Perugia devastata il 28 aprile).

In conclusione, Aprile 2009 è stato un mese termicamente e pluviometricamente nella norma, anche se è stata l'ultima decade a riportare in media un mese altrimenti decisamente "caldo" e piuttosto secco, a causa delle spiccate correnti sciroccali che, come

sappiamo, favoriscono le piogge solo su determinate zone della regione. Due gli episodi da citare, il forte temporale autorigenerante su Perugia del 10 Aprile e i temporali grandinigeni del 28/29 Aprile, con anche la ricomparsa della neve alle medie quote Appenniniche.

Il tempo in dettaglio

1 Aprile

Primo giorno del mese caratterizzato da cieli grigi ma con precipitazioni solo dal tardo pomeriggio ed accumuli molto diversi in base alle zone; le più beneficiate dalla pioggia sono la zona del lago Trasimeno (22 mm) e la parte settentrionale della regione (circa 8 mm). Temperature miti per flusso meridionale con minime alte (la più bassa Visso con 7.9°C) e massime generalmente sui 15° (la più alta 19° a Castiglion del Lago).

2 Aprile

Giornata iniziata sotto la pioggia con accumuli maggiori nella zona di Città di Castello (circa 8 mm), perugino (5 mm) ed eugubino-gualdese (dagli 11 ai 15 mm nei primi due giorni del mese). Poi il sole prende possesso di tutto il territorio e le temperature salgono raggiungendo punte fino a 19° nella zona di Foligno. Nella serata si forma qualche bel cumulonembo che in alcune zone ha prodotto altre precipitazioni (Visso 0.6 mm) o tramonti spettacolari come a Città di Castello:



Foto di Marco 376 – Badia Petroia (Città di Castello)

3 Aprile

Giornata primaverile in tutta la regione con sole e temperature miti (punte di 20° a Città di Castello e 19° a Perugia e Foligno). Nel pomeriggio si sviluppano temporali a macchia di leopardo, come nel caso di Foligno dove la temperatura è crollata da quasi 20° a 12° in un paio d'ore con accumulo di 3.6 mm. Altri temporali si hanno lungo l'Appennino settentrionale, in particolare nei dintorni di Pietralunga, con strascichi anche a Gubbio (circa 3 mm) e a Torre dei Calzolari (1 mm).

4 Aprile

Ennesima giornata primaverile con minime comprese fra 3° e 8°C in base alle zone e massime tra 15° e 17°. Nel pomeriggio si sviluppa un temporale violento su Terni con accumulo di 12.8 mm e rain-rate di 100 mm/hr; anche altre zone della regione hanno avuto temporali con accumuli variabili da 4 mm del nord della regione ai 6.8 mm di Porano (Orvieto).



Immagine satellitare dei temporali fioriti nel pomeriggio

5 Aprile

Giornata primaverile con tanto sole e temperature diurne che iniziano a salire ben oltre i 20° in pianura (sfiorati i 23°C a Foligno). Da segnalare ancora temporali sparsi come quelli di Città di castello (5 mm) e Visso (8 mm).



Foligno con temporale in lontananza (foto Fili)

6 Aprile

Giornata che inizia con la notizia della forte scossa di terremoto a L'Aquila di 5.8 sulla scala Richter che alla fine farà contare ben 297 morti, migliaia di feriti e circa 40-50000 sfollati.

Il tempo della giornata ha ricalcato quello dei giorni passati con clima mite e soleggiato su gran parte della regione e temperature che hanno toccato i 21.8° a S.Sisto di Perugia e Città di Castello, 20.1° a Visso. Nel pomeriggio si sviluppano diversi temporali in Altotevere con pioggia a tratti forte, locali grandinate e notevole attività elettrica, specialmente a Città di Castello. Gli accumuli sono variabili con una punta di 23.6 mm e rain-rate fino a 240 mm/hr rilevata dalla stazione della protezione civile di Città di Castello (quartieri orientali) e "solo" 5 mm a poche centinaia di metri di distanza (quartieri centrali). Sono di nuovo colpite dai temporali anche le zone di Pietralunga ed il gualdese (11 mm).



Tramonto dopo il temporale a Città di Castello (Marco 376)

7 Aprile

Sole e temperature miti con punte massime superiori ai 20° in quasi tutto il territorio regionale tranne che nella zona di Fossato di Vico dove non si è andati oltre i 18.2°. Da segnalare i 2.6° di minima a Visso e i 3.5° di Sansepolcro (appena oltre il confine con la Toscana). Nel pomeriggio “fioriscono” molti cumulonembi ma senza precipitazioni, il tutto comunque accompagnato da vento abbastanza sostenuto da SW.

8 Aprile

Ennesima giornata fotocopia con minime comprese dai 2.8° di Visso ai 9° nella zona di Foligno e mattinata nebbiosa nell’orvietano e in Altotevere. Durante la giornata sole più deciso anche se non sono mancate delle coperture nuvolose a macchia di leopardo, ma senza precipitazioni. Massime ovunque miti con punte di 21.6° a Foligno, 20.6° a Città di Castello.

9 Aprile

Al mattino cieli sereni solcati da sottili velature e temperature minime comprese generalmente fra 5 e 9°C. Nel corso del pomeriggio si assiste ad un incremento delle nubi a sviluppo verticale che in certi casi diventano delle piccole celle temporalesche. Un breve temporale con notevole attività elettrica interessa Spoleto con 3-6 mm di accumulo. Sono segnalati rovesci localizzati nell’orvietano e deboli precipitazioni a Foligno e zone occidentali di Perugia. Altrove giornata asciutta.

Massime superiori a 20°C, con punte prossime a 24°C in Altotevere e nel folignate.



Spoleto, temporale - Umbriameteo



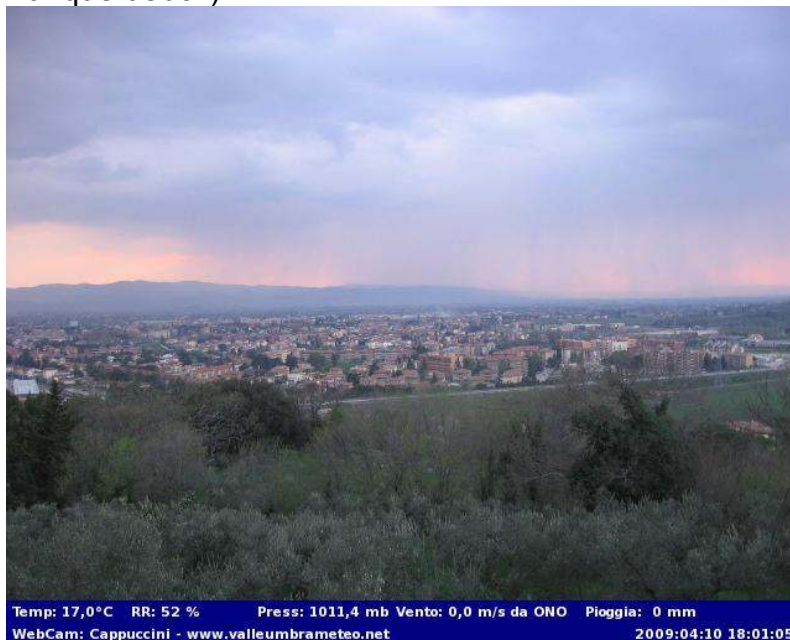
Appennino spoletino, virghe piovose - Beroitano



Cumulonembo maturo nei pressi di Orte (TR)- Riccardodoc80

10 Aprile

Tornano le nebbie nei fondovalle, con foschie dense in collina e deboli brinate segnalate sugli altipiani di Colfiorito e a Visso (minime di 1°C circa). Nel corso della mattinata le temperature superano rapidamente i 20°C ed il calore accumulato fornisce l'energia per sviluppare alcune celle precipitative lungo le zone Appenniniche ed in Valle Umbra (precipitazioni comunque deboli).



Virghe piovose lungo la Valle Umbra - Valleumbraometeo

La giornata sembra ormai archiviata quando dalle 19, in maniera repentina, si ha un peggioramento del tempo a partire dalle zone occidentali del perugino (da San Sisto sono segnalate le prime precipitazioni).

Si formano alcune imponenti celle temporalesche auto-rigeneranti che per alcune ore (dalle 19 alle 22:30 circa) interessano tutto il capoluogo (specialmente i quartieri

occidentali e settentrionali) e salendo verso nord anche le zone sud/occidentali del comune di Città di Castello.

Il cielo assume inizialmente tonalità giallastre poi ocre, quindi inizia a precipitare in maniera intensa (rain-rate fino a 130 mm/hr) con grandinate segnalate in vari quartieri e gocce di grandi dimensioni. Il tutto è accompagnato da una serie pressoché ininterrotta di tuoni, fulmini e saette che causano anche la momentanea interruzione della corrente elettrica. Sono segnalati allagamenti.

Ecco gli accumuli precipitativi rilevati dalle stazioni del perugino, su cui spiccano gli oltre 50 mm di Perugia San Marco:

Perugia San Marco: 52.8 mm

Perugia San Sisto: 30.2 mm

Perugia Ponte Felcino Nord: 15.0 mm

Perugia Ponte Felcino Sud: 7.6 mm

Ellera: 25.7 mm (rain-rate massimo registrato alle 19:53 con 127.3 mm/h).

Come detto in precedenza, alcuni nuclei secondari del temporale riescono a salire verso nord interessando la valle di Lisciano Niccone (19 mm rilevati dalla stazione della rete agrometeorologica umbra) e le valli meridionali del comune di Città di Castello (13,2 mm a Badia Petroia) anche qui con fulminazioni frequenti ed intense e momentanei distacchi della corrente elettrica.

Data l'intensità dei fenomeni e la dimensione notevole delle celle temporalesche, da gran parte del territorio umbro è stato possibile ammirare i bagliori del temporale per tutta la serata.

11 Aprile

La nebbia avvolge per diverse ore le zone interessate dalle precipitazioni del giorno prima (perugino e in parte Altotevere) con minime generalmente di 8-9°C. Nel corso della mattinata si assiste ad nuovo aumento delle nubi che in serata si presentano compatte in molte zone. Massime di poco superiori a 20°C nei principali centri. Nella notte le nuvole si dissolvono e si registra un aumento della ventilazione settentrionale.

12 Aprile

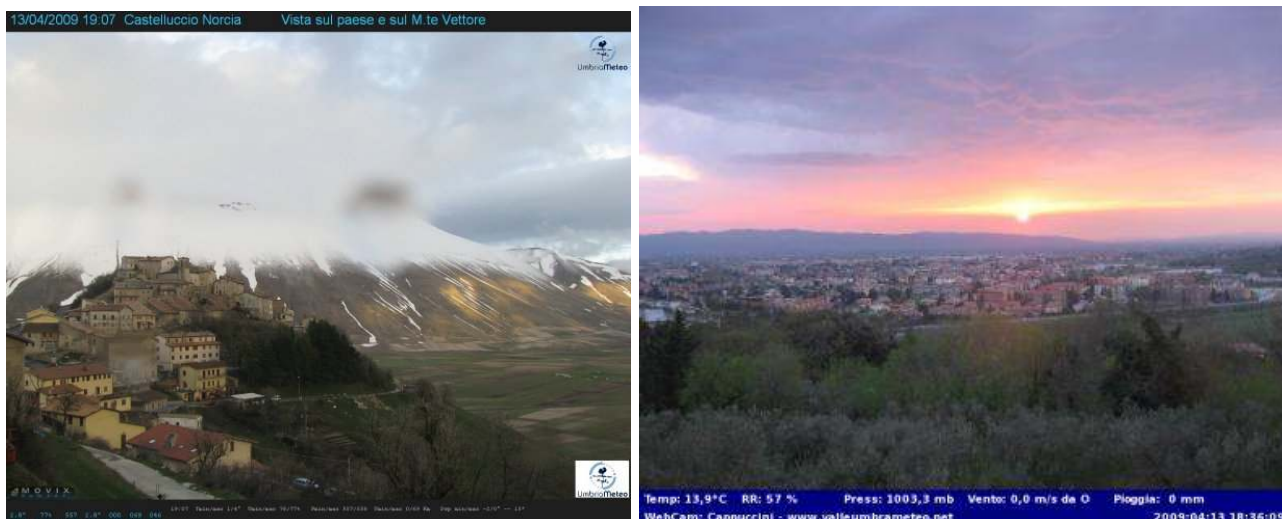
La giornata di Pasqua trascorre con tempo piacevole e temperature miti nella maggior parte del territorio. Nel corso del pomeriggio aumentano le velature da ovest ma il sole filtra lo stesso permettendo alle temperature di salire ancora oltre i 20°C quasi ovunque.

Il vento da est-nord/est invece insiste sin dal mattino lungo le zone Appenniniche e in Altotevere (con raffiche fino a 60 km/h a Gualdo Tadino) disturbando in parte i pomeriggi all'aperto.

13 Aprile

Il vento di grecale insiste nella notte e nel corso della mattina di Pasquetta, interessando con raffiche oltre 40 km/h molte zone ombre. Al mattino i cieli si presentano parzialmente nuvolosi o coperti, con nubi più intense nelle zone sud/orientali e precipitazioni moderate lungo i Sibillini. Sono accumulati 7 mm di pioggia a Visso e nevicata oltre i 1800 m circa sul monte Vettore.

Dal pomeriggio il vento tende a placarsi e le nuvole a dissolversi, lasciando al più qualche sottile velatura. Temperature massime in calo con valori generalmente compresi fra 18 e 20°C.



Neve fresca sul monte Vettore – Umbriameteo Tramonto sulla Valle Umbra – Valleumbrameteo

14 Aprile

Bella giornata con cieli in prevalenza sereni ed ottima visibilità garantita da una bassa umidità relativa e moderata ventilazione settentrionale. Le temperature minime sono in generale comprese fra 5 e 9°C mentre le massime si portano intorno ai 20°C nella maggior parte del territorio con punte di 22°C nel centro di Foligno.

15 Aprile

Il vento tende ad indebolirsi e ciò permette alle temperature minime di scendere rispetto al giorno precedente. Si hanno valori termici compresi fra 1 e 3°C lungo le valli e gli altopiani appenninici con deboli brinate e temperature comprese fra 4 e 7°C altrove.

La giornata trascorre in prevalenza soleggiata con poche nuvole in formazione durante il pomeriggio. La notevole insolazione unita ad una ventilazione debole meridionale permette alle temperature di toccare i nuovi massimi del 2009 (fino ad ora) con punte di 25°C a Foligno e periferia ternana. In Altotevere e nello spoletino si raggiungono i 24°C (con escursioni termiche diurne prossime a 20°C) mentre altrove le temperature sono comprese generalmente fra 22 e 23°C.

Fa caldo anche lungo l'Appennino con 21°C registrati a Visso e 19,6°C a Fossato di Vico.

16 Aprile

Nel corso della notte si assiste ad un nuovo aumento delle nubi, inizialmente solo velature poi strati più spessi col passare delle ore: si ha una tipica giornata uggiosa. Il peggioramento è causato da una nuova depressione sul basso Tirreno in lento movimento verso est che porterà piogge ed instabilità sino al giorno 23.

Le temperature minime crescono di qualche grado portandosi nelle zone meridionali ed occidentali oltre i 10°C. Nel corso del pomeriggio e della serata si hanno brevi piovvaschi nell'orvietano, in Altotevere, nel perugino, folignate ed eugubino-gualdese, con accumulo comunque scarsi (0 - 2 mm). Massime comprese fra 18 e 21°C quasi ovunque e ventilazione in prevalenza meridionale.



Alba a Porano (TR) – Poranese457

17 Aprile

Pioggia nella notte su ternano, folignate e spoletino, con accumuli tra i 3 e gli 8 mm. Piovaschi segnalati anche nelle altre zone della regione, ma con accumuli più irrisori. Pomeriggio piuttosto tranquillo, con cieli da poco nuvolosi a nuvolosi e massime tra i 15°C e i 20°C, tranne nell'Umbria settentrionale dove si segnalano rovesci ben organizzati. Spiccano in particolare i 6.8 mm a Badia Petroia.

18 Aprile

Mattinata serena e fredda con nebbia nei fondovalle, e temperature minime che scendono fino ai +2.6°C di Colfiorito (PG) .

Intensificazione della nuvolosità nel corso del pomeriggio con piovaschi di debole intensità segnalati in diverse zone della regione, ma con accumuli spesso inferiori al millimetro.



Badia Petroia (PG), nebbia nel fondovalle – Marco376

19 Aprile

Giornata che inizia con cieli coperti e deboli sgocciolate diffuse nella notte. Minime ovunque in rialzo, intorno ai 10°C.

Nel corso della tarda mattinata iniziano i primi rovesci, anche intensi, che porteranno piogge diffuse in quasi tutta la regione, in particolare sulle colline del Trasimeno e sul ternano.

Pioggia che continua battente anche nel pomeriggio e fino a tarda sera, coinvolgendo anche perugino, folignate ed eugubino-gualdese, con accumuli quasi ovunque oltre i 10 mm e con punte oltre i 20 mm a Terni Nord, Foligno Nord e Fossato di Vico.

20 Aprile

Primo mattino con fitta nebbia in tutti fondovalle della regione, e minime tra i 5°C e gli 8°C.

Nel pomeriggio nuove piogge e temporali interessano il perugino (6.6 mm a San Sisto) e la Valle Umbra (8.8 a Palazzo di Assisi). Altrove cieli coperti e rovesci sparsi con accumuli inferiori ai 2 mm nel folignate e a Città di Castello.

21 Aprile

Mattinata grigia, ma senza episodi piovosi significativi. Solo sull'Appennino meridionale si segnalano forti rovesci (25 mm a Castelluccio di Norcia) e nevicate oltre i 1600-1700 metri.

Nel pomeriggio altri rovesci sparsi e intensificazione di fenomeni in Appennino, con accumulo di ben 90 mm a Castelluccio di Norcia e dai 30 ai 40 mm nell'eugubino gualdese.

22 Aprile

Giornata tranquilla, con qualche debole residua sgocciolata notturna in Appennino (neve oltre i 1600 metri) e temperature in generale appena sotto la media del periodo. Venti tesi.



Porano (TR), tramonto – Poranese457

23 Aprile

Mattinata soleggiata su tutto il territorio umbro, con minime intorno ai 10°C.

Già nel primo pomeriggio si segnalano i primi rovesci a Nord dell'Umbria, che intorno a metà pomeriggio raggiungono il perugino, con nubifragi e rovesci grandigeni che interessano alcune zone della periferia del capoluogo umbro e l'orvietano, con forti disagi alla circolazione stradale e danni alle colture.

Vengono comunque segnalati temporali in gran parte della regione, con gli accumuli più significativi registrati ad Umbertide (10 mm) e Porano (9 mm).



Orvieto (TR) – Poranese457



A1 nei pressi di Orvieto (TR) – Poranese457

Nel periodo 16-23 Aprile sono stati registrati i seguenti accumuli precipitativi nell'eugubino-gualdese (variabili a causa della distribuzione a macchia di leopardo dei fenomeni): Gubbio 38,5 mm; Torre dei Calzolari 27,5; Gualdo Tadino 48 mm.

24 Aprile

Al mattino cieli in prevalenza sereni con temperature minime generalmente comprese fra 6 ed 8°C. Nelle aree appenniniche ed in Altotevere si attiva col passare delle ore una insistente ventilazione di grecale che insieme ad un incremento delle nubi, in prevalenza stratiformi, contribuisce a tenere basse le temperature, con valori massimi fra 12 e 15°C. Nelle altre zone la ventilazione è meno presente e le temperature salgono fino a 16-20°C. Nel pomeriggio l'atmosfera instabile produce un aumento delle nubi cumuliformi nell'Umbria centro meridionale con rovesci e piccoli temporali a macchia di leopardo ed accumuli maggiori nell'orvietano (da 3 a 5 mm circa).



Sviluppo cumuliforme sul Monte Serano, nello spoletino - Beroitano

25 Aprile

Giornata nel complesso bella con mattina serena e pomeriggio caratterizzato da un aumento di velature e cumuli isolati. Massime diffusamente oltre i 20°C, con punte di 23,5°C nel centro di Foligno.

26 Aprile

Nel corso della notte aumentano ancora le nubi e al mattino i cieli si presentano coperti per nubi stratiformi in grado di produrre appena pioviggini o brevissime precipitazioni sparse. Gli accumuli maggiori a fine giornata si hanno in Altotevere e nell'eugubino gualdese con 3-4 mm. Altrove segnaliamo 2,5 mm a Spoleto e valori spesso inferiori al mm altrove.

27 Aprile

Al mattino cieli solcati da spesse velature con il sole che riesce comunque a filtrare e a scaldare l'aria rendendola, in alcuni casi, afosa per la stagione. Nel pomeriggio le nuvole aumentano e si hanno brevi rovesci a macchia di leopardo con accumuli generalmente compresi fra 1 e 5 mm. Le precipitazioni sono spesso "sabbiose" grazie alle forti correnti sciroccali in quota. I fenomeni più intensi si hanno in tarda serata in Altotevere, in particolari circoscritti ai comuni di San Giustino e San Sepolcro con rovesci di forte intensità e qualche allagamento (9,6 mm a San Sepolcro).



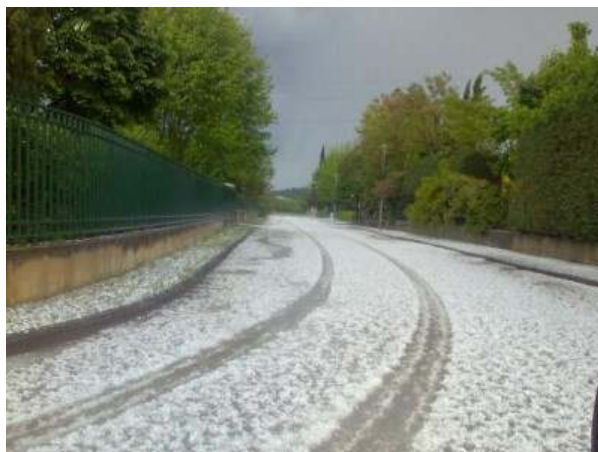
Rovesci lungo la Valle Umbra - Valleumbrameteo

28 Aprile

Giornata uggiosa, di stampo autunnale, con cieli grigi, umidità elevata e nebbia spesso presente a coprire le colline oltre 600 m. Si hanno pioviggini diffuse in mattinata, specialmente nei settori occidentali con accumuli generalmente irrilevanti. Nel pomeriggio i fenomeni tendono ad assumere maggiormente carattere di rovescio, acquistando intensità e si estendono verso l'Appennino. In tarda sera i rovesci interessano a macchia di leopardo il perugino (rain/rate fino a 60 mm/hr a San Sisto), Foligno, l'Altotevere e le zone Appenniniche. In Altotevere cadono dai 4 ai 10 mm di pioggia con le zone nord-occidentali della regione maggiormente colpite, nel folignate, spoletino, orvietano ed aree appenniniche centrali dai 4 agli 8 mm mentre sono in doppia cifra le aree dei Sibillini (Visso 11,2 mm), il perugino (15 mm a San Sisto) e ternano (12 mm).

29 Aprile

La giornata si apre all'insegna del cielo sereno e limpido su tutta la regione, ad eccezione di qualche locale banco di nebbia. Proprio la serenità del cielo favorisce lo sviluppo di imponenti sistemi temporaleschi, di cui il più intenso colpisce la zona sud-orientale di Perugia nel primissimo pomeriggio, apportando una fortissima grandinata (fino a 5 cm di diametro) nella zona di Ponte San Giovanni, Ponte Felcino, Petrignano e San Sisto.



Grandine in zona S.Sisto di Perugia (foto Andrea75)

Nel resto della regione si susseguono rovesci più o meno intensi, con accumuli comunque contenuti. Il temporale perugino scarica invece dai 20 ai 50 mm di pioggia. La temperatura crolla nelle zone colpite dalla grandine, fino a 9° in pianura (perugino) e 3° in montagna (La Franca, 850m). La neve imbianca le cime appenniniche oltre 1400 metri.



M.Pennino con la neve (La Franca – Valle Umbra Meteo.com)

In serata, forte temporale su Foligno, con accumuli compresi tra i 15 ed i 20 millimetri. Piogge anche a Spoleto e Terni, con accumuli di 5/10mm. La temperatura crolla ovunque sotto i 10° in pianura, intorno 5° in alta collina.

30 Aprile

Mattinata che si apre grigia e fredda, dal sapore invernale: minime comprese tra 3 e 7° in tutta la regione, neve sulle cime dei monti oltre 1200 metri. -1° la minima di Castelluccio di Norcia (1450 m) dove è nevicato nella notte.



Castelluccio di Norcia (Meteoappennino.it)

Le condizioni atmosferiche peggiorano ulteriormente durante la giornata, e i temporali si susseguono in tutta la regione, con anche episodi di grandine. Le temperature rimangono molto basse, con massime non superiori a 14° in pianura. Un temporale scarica su Foligno dai 15 ai 28 mm di pioggia, meno colpite risulteranno le zone appenniniche.



Vista da Petignano verso Foligno (foto Andrea75)

Diluvio anche su Spoleto (15 mm), piogge anche in Alto Tevere e Ternano-Orvieto, dove gli accumuli superano i 10/15 mm. A fine giornata le temperature risulteranno nettamente inferiori alla media stagionale, con clima tardo-novembrino. La fascia meno colpita dai rovesci risulterà quella appenninica centro-settentrionale, con solo pochi millimetri a Colfiorito e Fossato di Vico.

Documento curato da:

Marco Fedeli (**Marco376**)
Andrea Giglietti (**Andrea75**)
Filippo Mazzolini (**Fili**)
Alessandro Morani (**Mondosasha**)
Paolo Rondelli (**il fosso**)
Mauro Spalloni (**DragonIce**)
Stefano Tosti (**lcchese**)

sulla base delle osservazioni del forum Linea Meteo e dei dati delle stazioni meteo della zona.

5.5 Marche

5.5.1 Statistiche (a cura di Francesco Leone)

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 5 stazioni (su 13 potenzialmente disponibili): Grottammare (23 m slm), Ancona (45 m slm), Osimo (107 m slm), Castelfidardo (158 m slm) e Tornazzano (270 m slm). Per quanto riguarda i dati di temperatura solamente le Castelfidardo e Grottammare contengono misure delle temperature medie giornaliere mentre le altre hanno registrato solo gli estremi giornalieri. In ogni caso tutte le stazioni considerate, compatibilmente con la tipologia di dati registrati, dispongono di un numero sufficiente di dati di temperatura da poterli considerare statisticamente significativi.

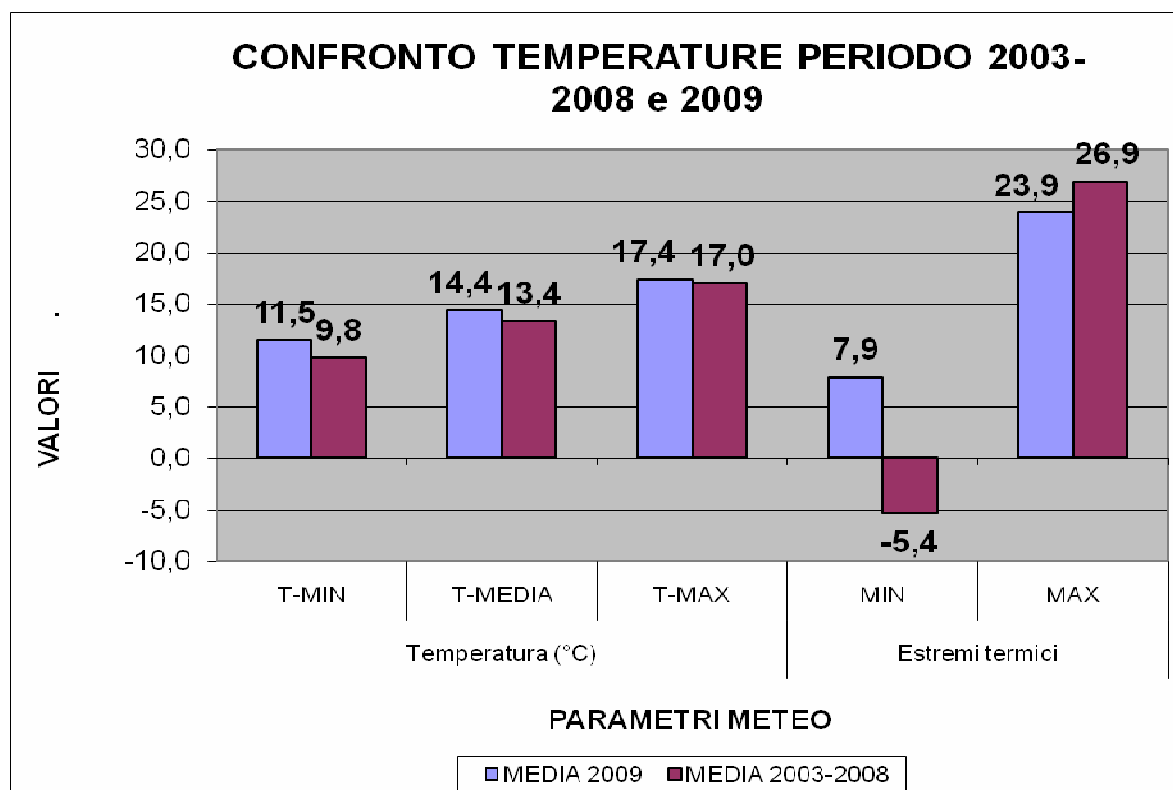


Figura 1: Confronto tra le medie delle temperature del campione di stazioni disponibili e la media del periodo 2003-2008.

Nella figura 1 è possibile osservare le differenze tra le medie di temperatura calcolate per le 5 stazioni disponibili per il mese di Aprile 2009 e le medie per il medesimo mese calcolate sul periodo 2003-2008 (non ci sono dati disponibili per il 2002).

Si può osservare una leggera anomalia positiva per quanto riguarda i valori medi minimi e massimi mentre le temperature medie, rappresentative effettivamente della temperatura media mensile, sono leggermente superiori. Per quanto riguarda gli estremi non si sono

avuti valori particolari. Le minime non sono mai scese sotto gli 0°C mentre le massime hanno superato i 20°C ma comunque minore della media.

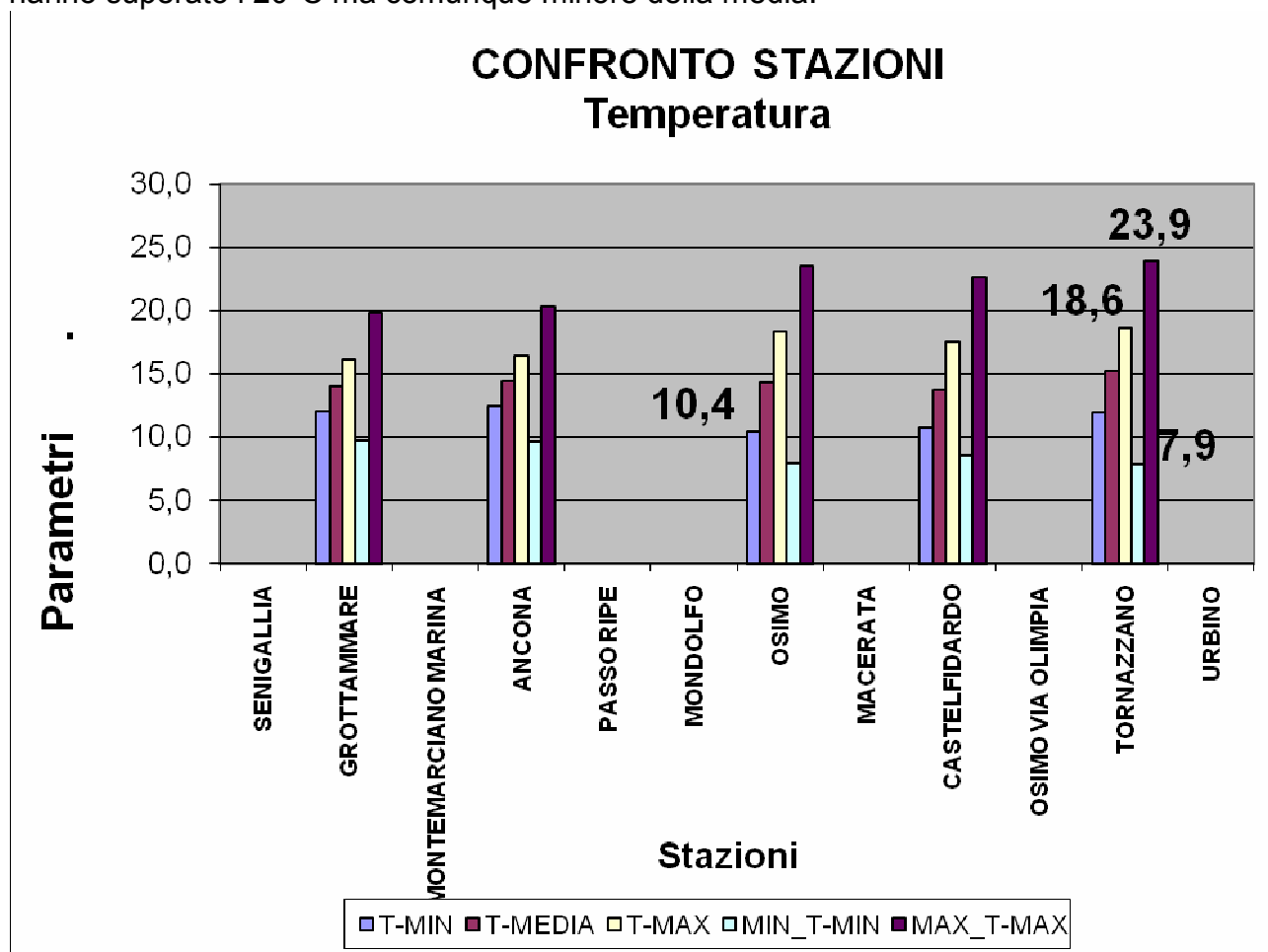


Figura 2: Confronto tra le temperature medie ed estreme mensili del mese di marzo 2009 delle sei stazioni disponibili.

Un'analisi dettagliata delle medie ed estremi delle singole stazioni evidenzia che la località in cui si è registrata la maggiore temperatura è Grottammare (21.6°C) mentre la temperatura più bassa si è avuta a Tornazzano (1.6°C). Non avendo per tutte le stazioni i valori di temperatura media mensile risulta difficile individuare la località più calda o più fredda. Le differenze osservabili per quanto riguarda le medie tra le varie stazioni evidenziano una certa differenza nel microclima. In ogni caso le minime sono comprese tra i 6 e i 10°C mentre le massime tra i 13 e i 15°C.

Per quanto concerne le precipitazioni le stazioni con un numero sufficiente di dati sono sempre le stesse. Gli accumuli sono stati superiori alla media anche se si è abbassato il contributo giornaliero. Ha piovuto sostanzialmente per più giorni-

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009

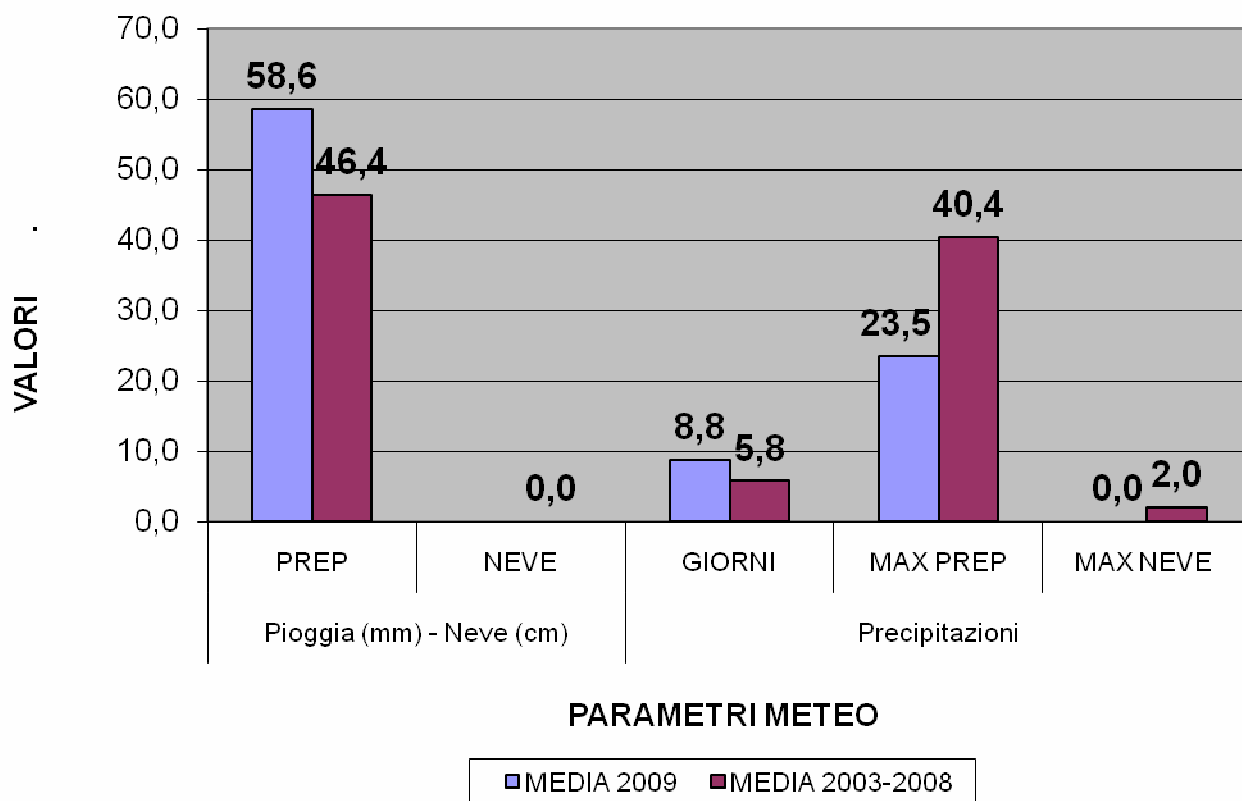


Figura 3: Confronto tra la media delle precipitazioni sul campione disponibile di stazioni e la media del periodo 2003-2008.

Un'analisi dettagliata delle singole stazioni evidenzia che la località più piovosa è stata Ancona con 67,6 mm mensili mentre la precipitazione giornaliera massima si è avuta a Grottammare con 23,5 mm. In tutte le località l'accumulo mensile è stato superiore a 25 mm e inferiore a 40 mm mentre i giorni di pioggia variano tra 5 e 10.

CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni

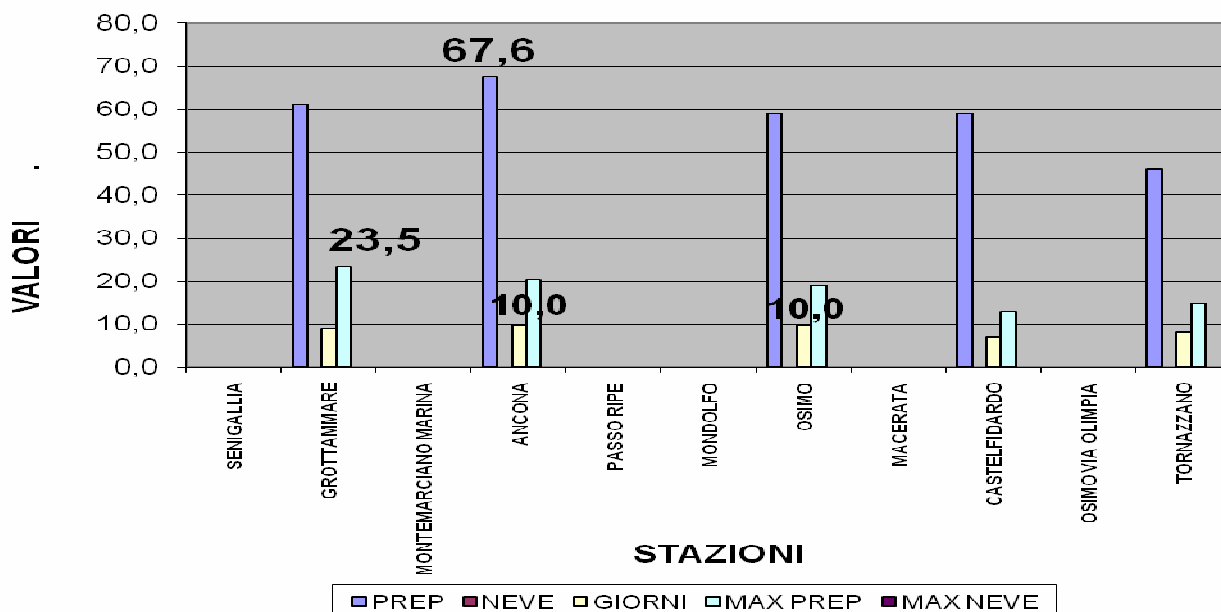


Figura 4: Confronto tra i dati di precipitazione delle sei stazioni disponibili per il mese di marzo 2009
 Si presenta quindi anche il nuovo quadro delle medie "regionali" aggiornato considerando anche le medie elaborate per Aprile 2009.

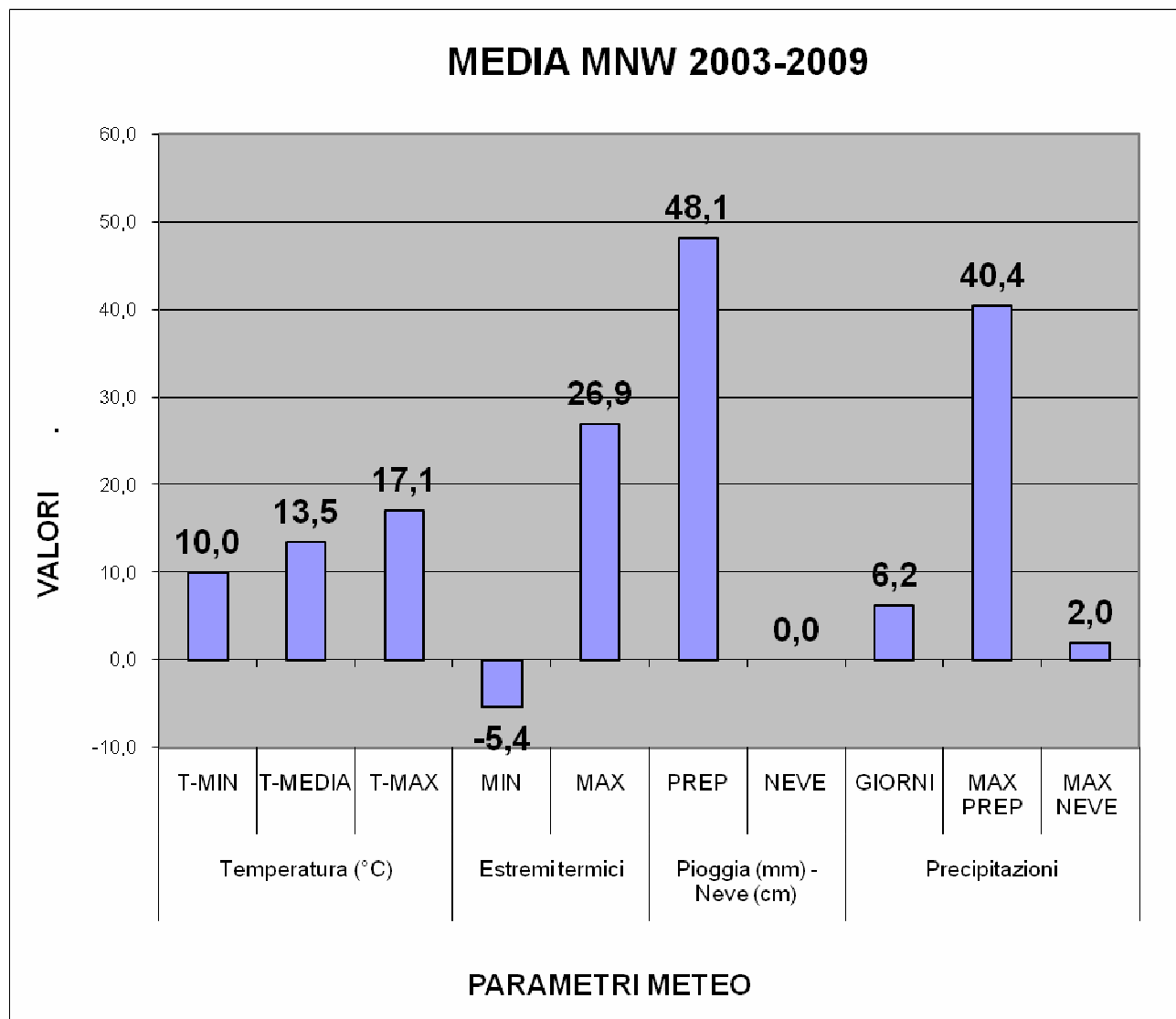


Figura 5: Medie ottenute dalle stazioni disponibile per il periodo 2003-2009.

Infine si riportano interamente le serie temporali delle variabili di temperatura e precipitazione per gli anni disponibili.

I valori di temperatura media del 2009 sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente. Analizzando le precipitazioni si osserva un incremento degli accumuli rispetto al 2008.

Gli estremi di temperatura rimangono quello del 2007 per le temperature massime mentre quello del 2003 per le temperature minime.

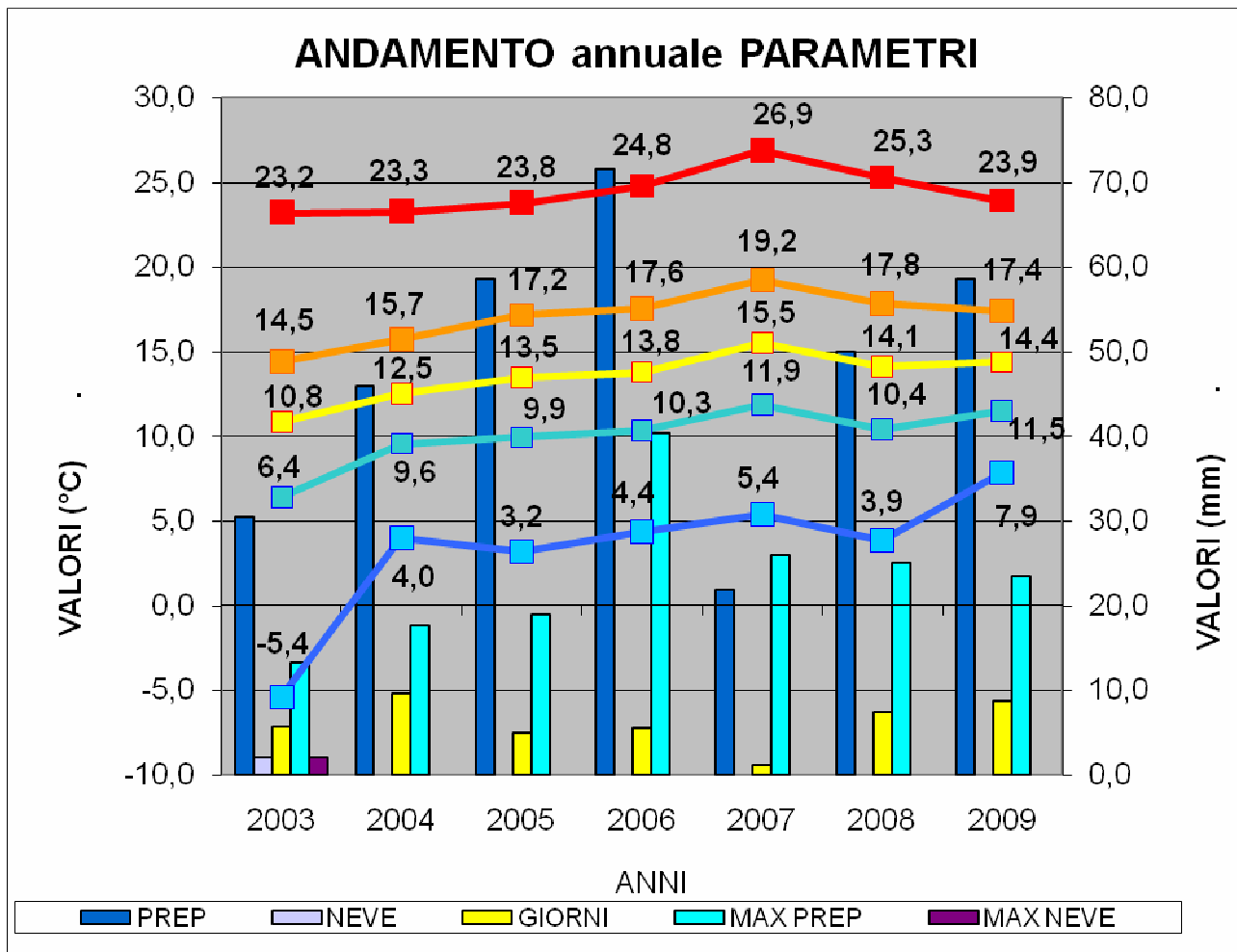


Figura 6: Serie temporale di temperature e dati di precipitazione dal 2003 al 2008 ottenute dalle stazioni disponibili.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di aprile 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+23,9 °C	Tornazzano	07/04/2009
Temperatura minima	+7,9 °C	Tornazzano	09/04/2009
Pluviometria massima giornaliera	23,5 mm	Grottammare	21/04/2009
Accumulo mensile massimo	67,6 mm	Ancona	
Giorni di pioggia	10	Ancona e Osimo	

Tabella 1: Riepilogo valori estremi registrati nel mese di aprile 2009.

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

Mese trascorso con alternanza di giornate soleggiate e rovesci sparsi, anche abbondanti su tutto il territorio.

Aprile dunque che inizia con giornate quasi novembrine su tutta la regione con tempo instabile e alternarsi di pioggia e sole a tratti fino a Pasqua.

Maltempo che sembra dare tregua nei giorni centrali del mese ma che subisce un ulteriore e forte peggioramento negli ultimi giorni a causa del sistema depressionario che ha portato precipitazioni un po' ovunque.

Sono state infatti registrate piogge abbondanti su tutto il territorio che in alcune zone hanno causato anche danni.

Da segnalare infatti le piene del Tronto e dell’Aso durate diversi giorni con danni alla foce e lungo gli argini più bassi che sono stati ampiamente rotti.



Livello a cui era arrivato il Tronto in piena

Normale livello dell'argine del Tronto nella zona di Ascoli Piceno

Piceno

(Foto Irene Castelli) Tronto zona Ascoli Piceno



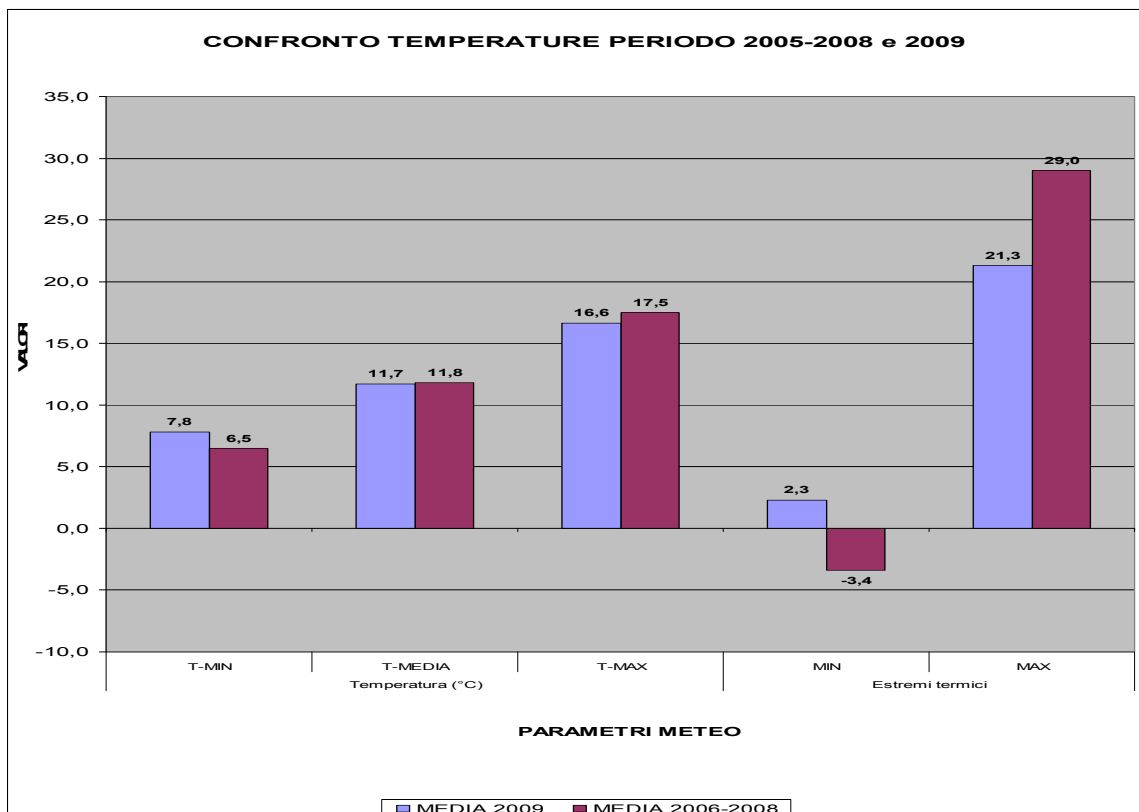
Ponte sul Tronto zona Pagliare(provincia Ascoli Piceno)foto da un giornale locale

Fonti: osservazioni in loco, giornali locali, nowcasting sito meteonetwork.it e linea meteo

5.6. Abruzzo

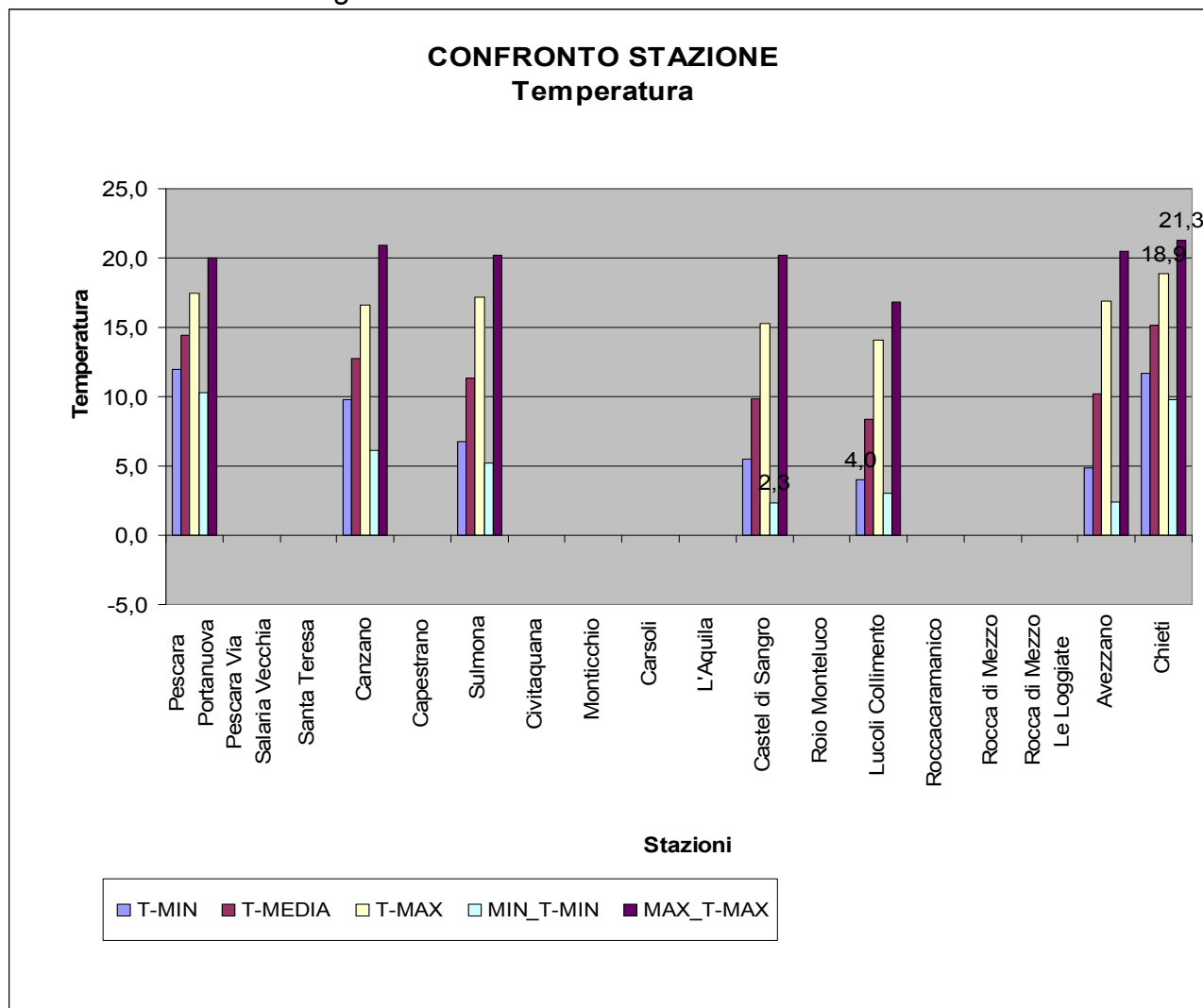
5.6.1 Statistiche (a cura di Francesco Leone)

Su 18 stazioni disponibili solo 7 hanno dato un contributo valido.
Iniziamo dal profilo termico generale



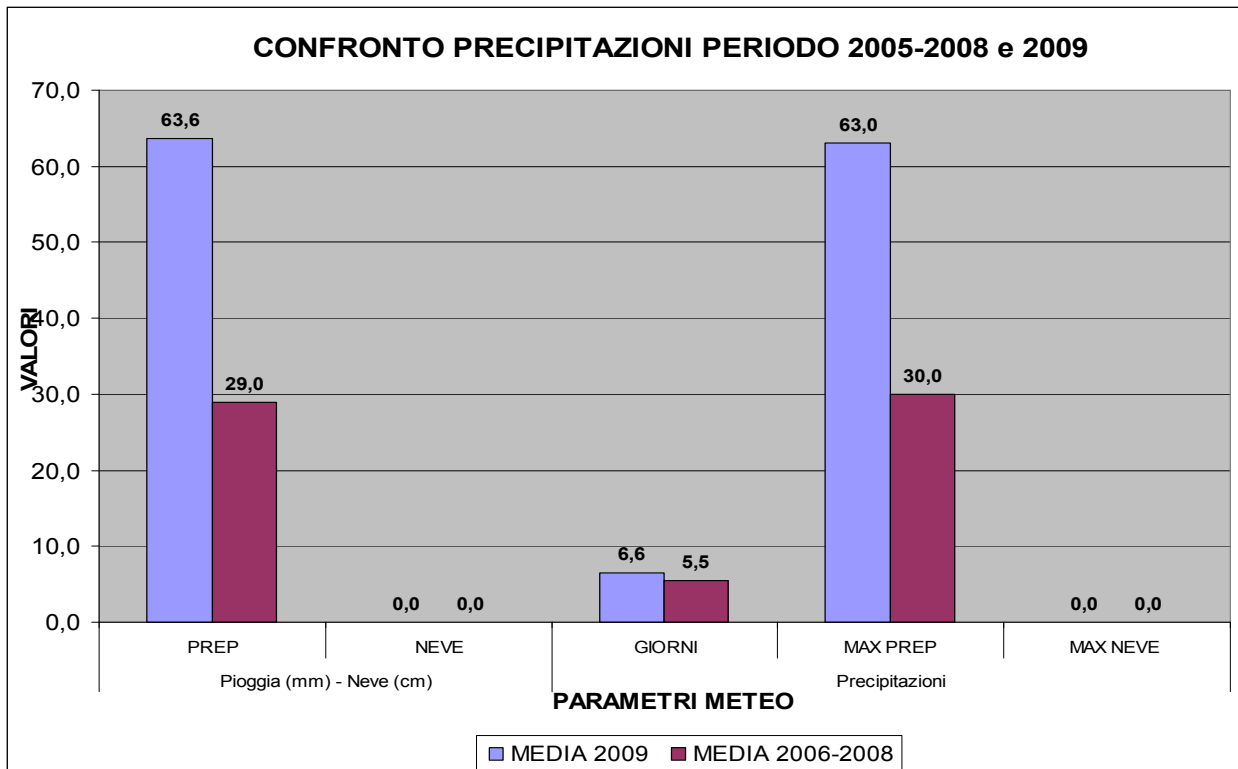
Si può notare una temperatura media in linea con i due anni precedenti con un leggero decremento delle temperature massime e un leggero incremento delle minime. L'estremo massimo è minore rispetto a quello degli anni precedenti e le minime presentano un'inversione di tendenza.

Dando un'occhiata ai singoli contributi delle stazioni

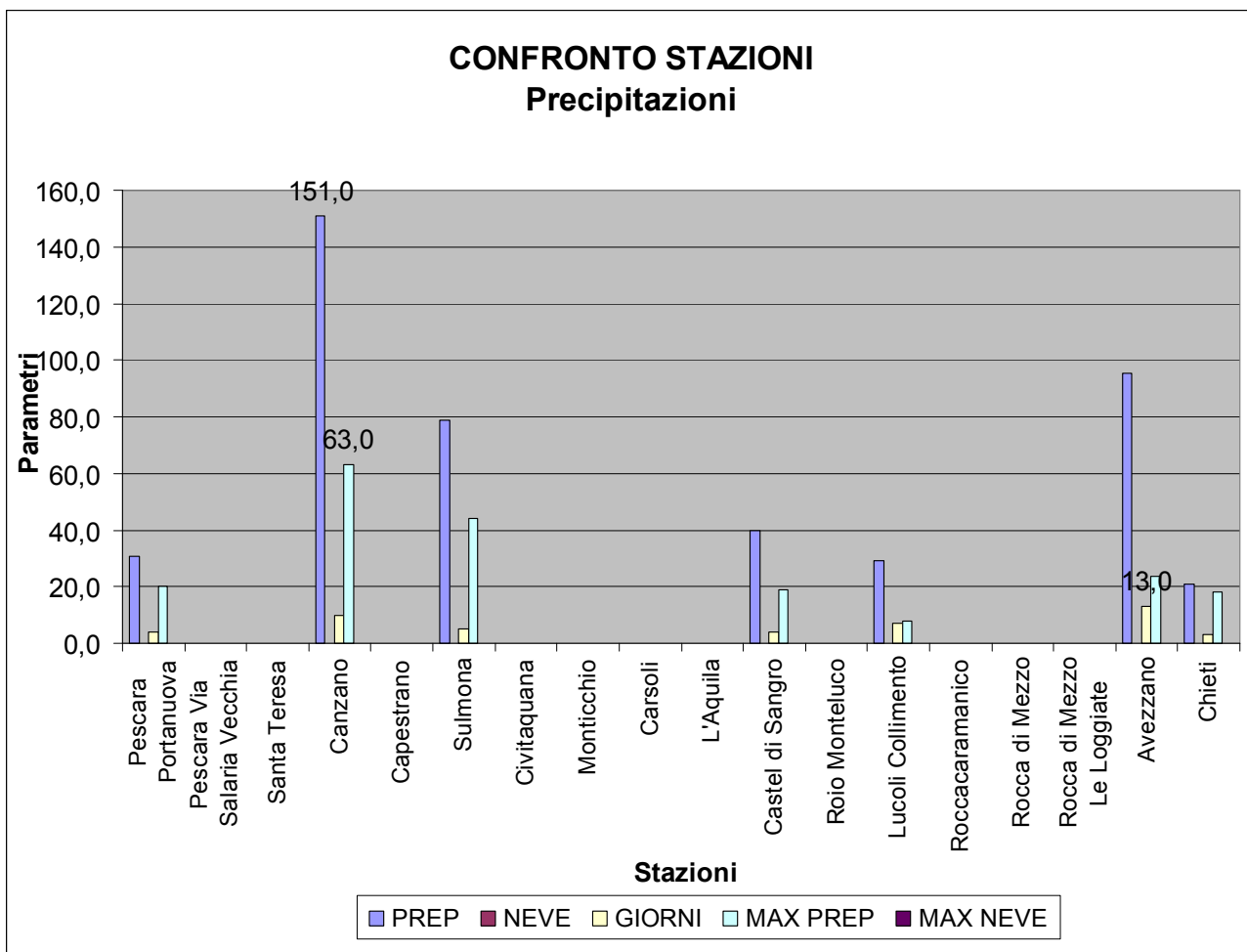


La stazione di Chieti si è dimostrata essere la più calda, mentre Avezzano con Castel di Sangro quelle più fredde.

Per quanto riguarda le precipitazioni in generale, Aprile 2009 ha piovuto sicuramente più degli altri anni con un max giornaliero di molto oltre sopra il periodo equivalente del triennio precedente

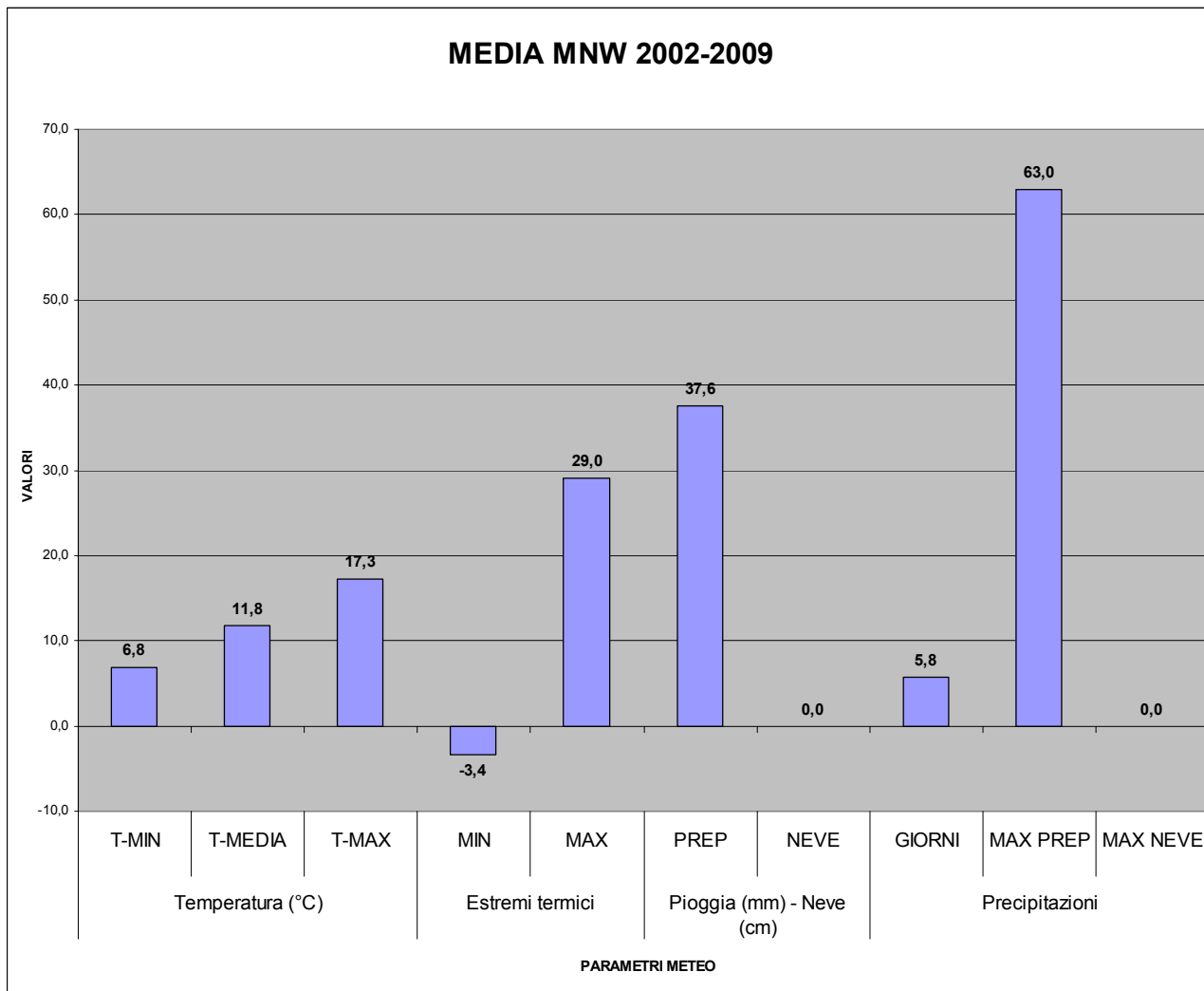


Il contributo in piovosità delle singole stazioni

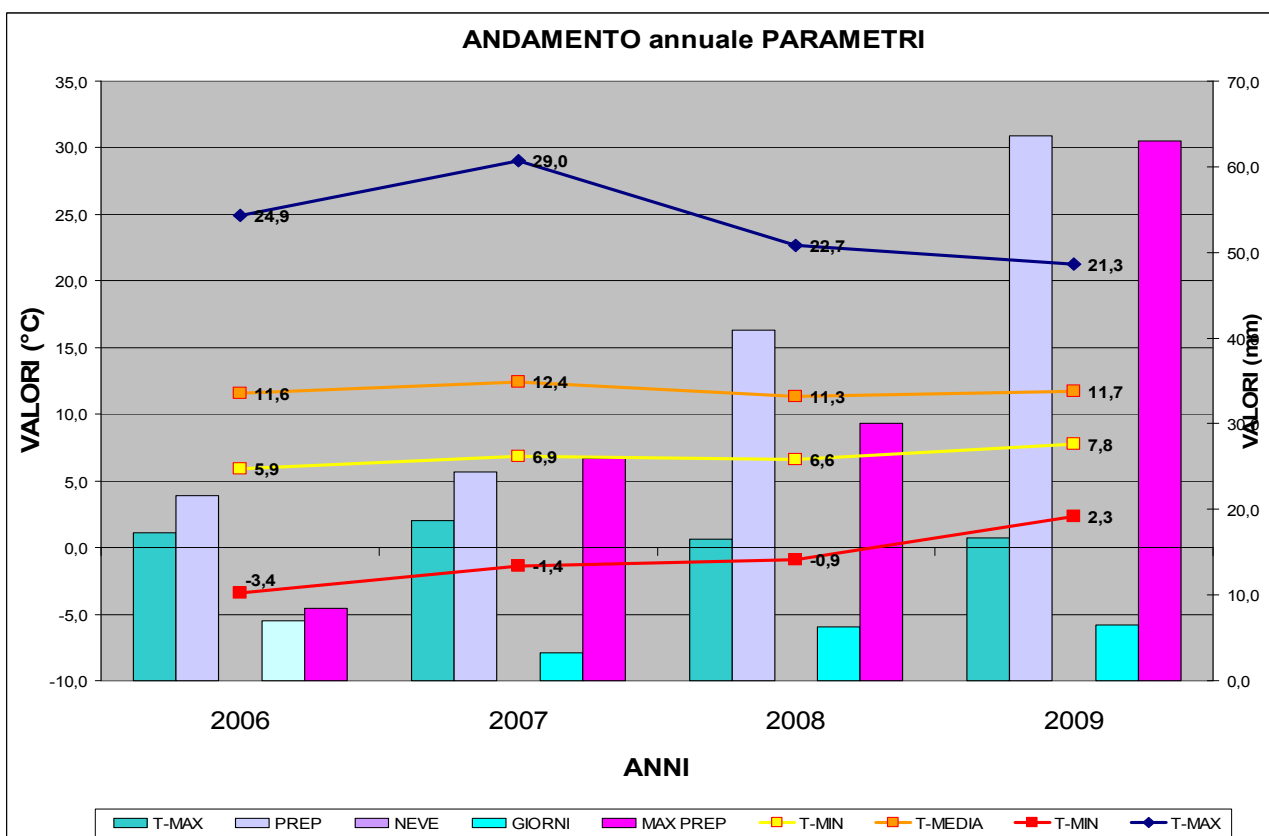


La stazione con maggior accumulato è Canzano anche in quello giornaliero. Dove è piovuto di più è Avezzano

Di seguito si riporta l'andamento globale della media Mnw per il mese di Aprile 2009.



Mentre l'andamento temporale dei parametri è il seguente



Si nota come la forbice termica si stia restringendo unitamente al contributo del 2009 molto cospicuo in termini di precipitazioni

La tabella riepilogativa degli estremi è la seguente

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	21,3	Chieti	29-4-09
Temperatura minima	2,3	Castel di Sangro	25-4-09
Pluviometria massima giornaliera	63,0	Canzano	21-4-09
Accumulo mensile massimo	151	Canzano	
Giorni di pioggia	13	Avezzano	

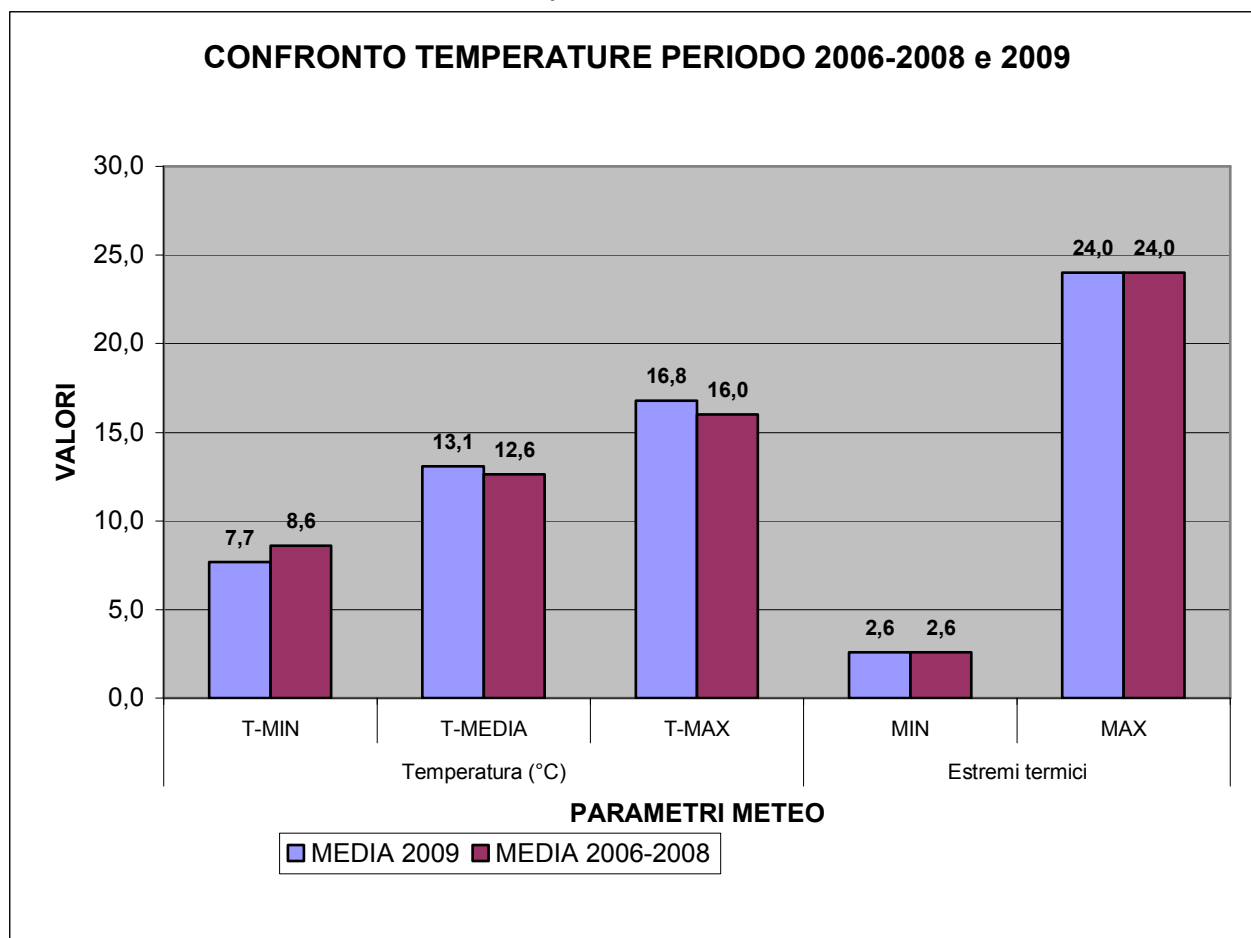
5.6.2 Cronache meteo (a cura di Meteoreporter)

Nulla da segnalare

5.7. Molise

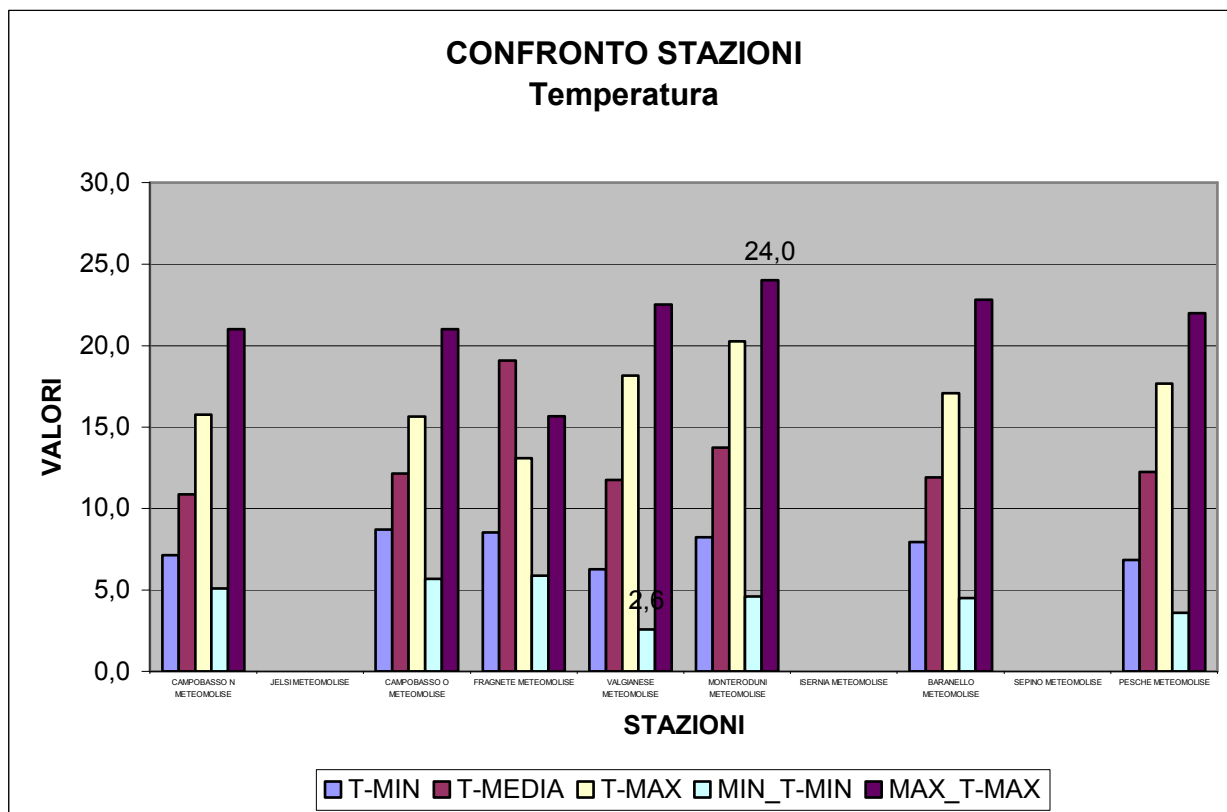
5.7.1 Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Meteomolise)

Il presente report meteorologico è reso possibile dalla collaborazione in atto con Meteomolise che ci permette di eseguire anche questo mese un lavoro completo. Grazie alle loro stazioni infatti siamo riusciti a dare credibilità anche al report mensile 2009. Cominciamo allora ad analizzare i dati pervenutoci:

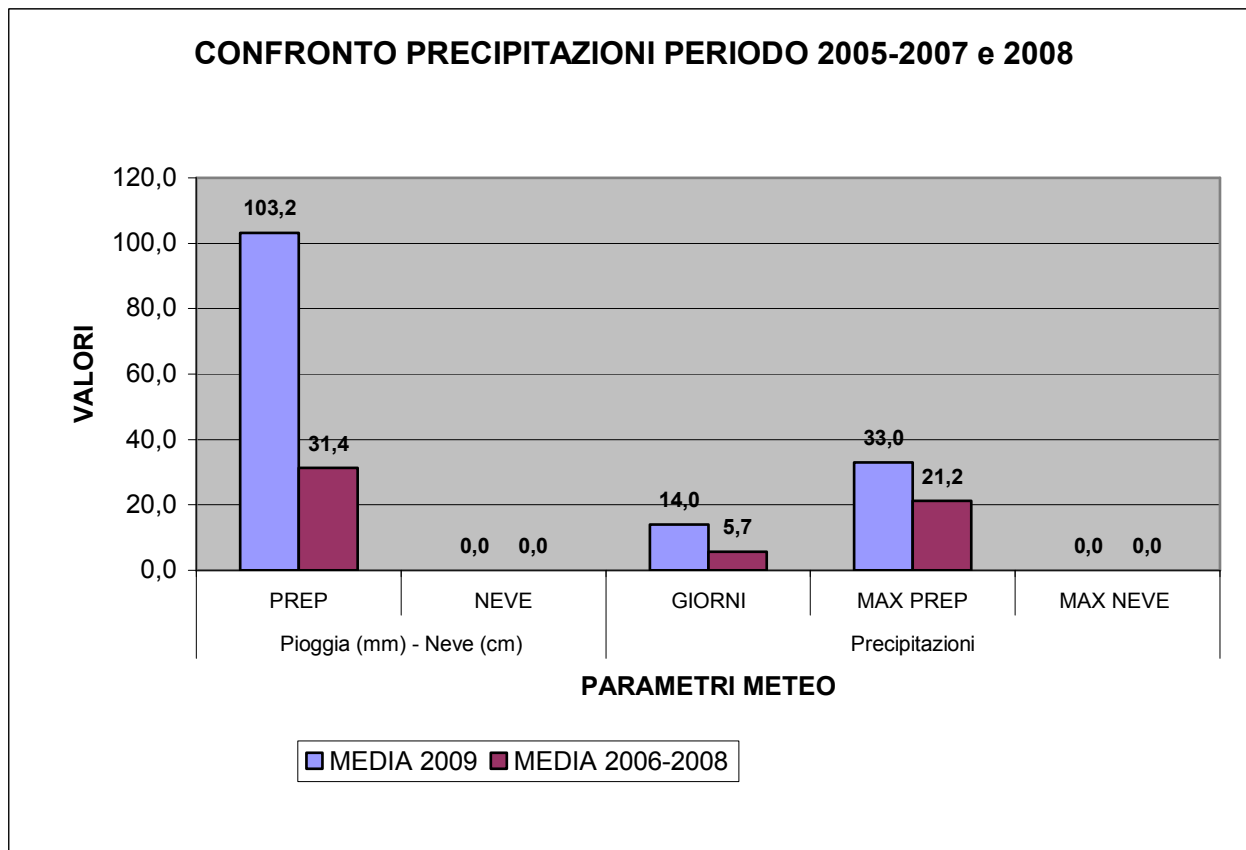


Come possiamo apprezzare le temperature minime sono state di 0,9° C inferiori alla media, mentre le temperature massime sono state superiori alla media di 0,8 °C. Visto che

lo storico della regione è relativamente breve notiamo anche come gli estremi mensili siano stati rilevati proprio nel 2009 sia per i valori minimi che per i massimi.

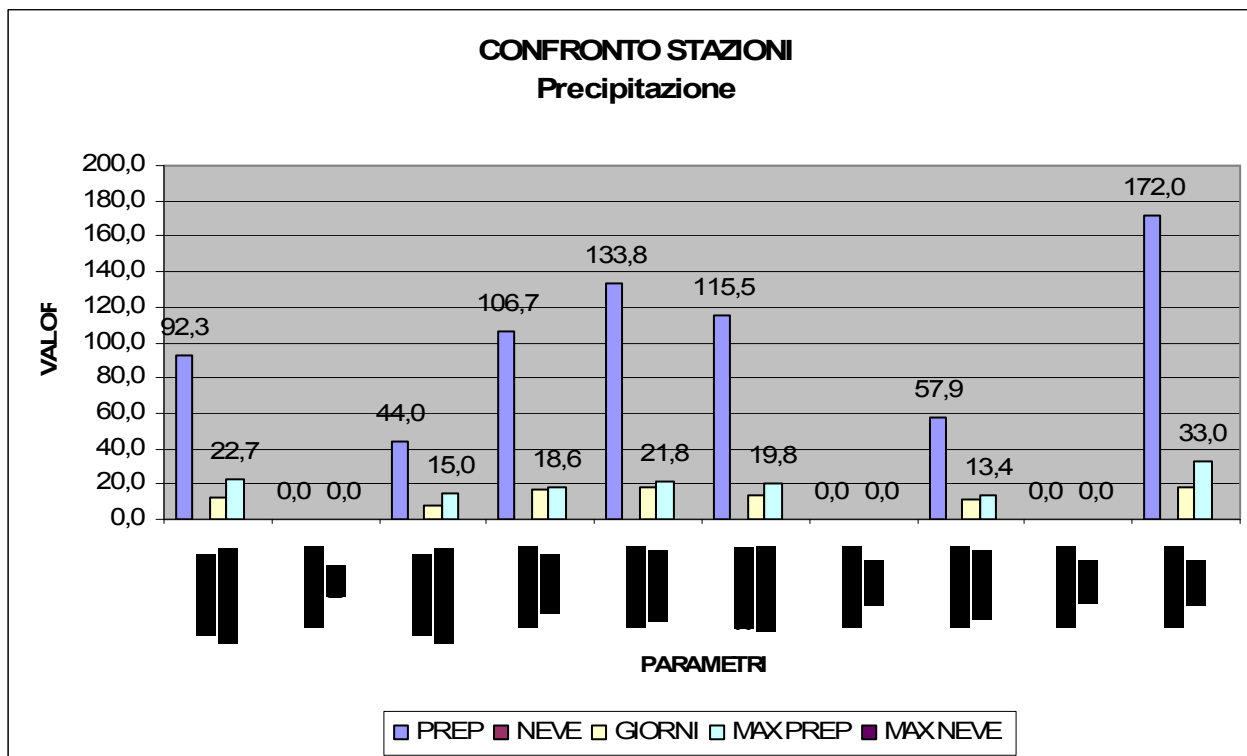


Gli estremi termici sono stati registrati nella stazione di Monteroduni il 26 Aprile ed in quella di Valgianese il 3 Aprile. Come possiamo notare in questo mese è stata anche aggiunta al nostro grafico la stazione di Pesche.



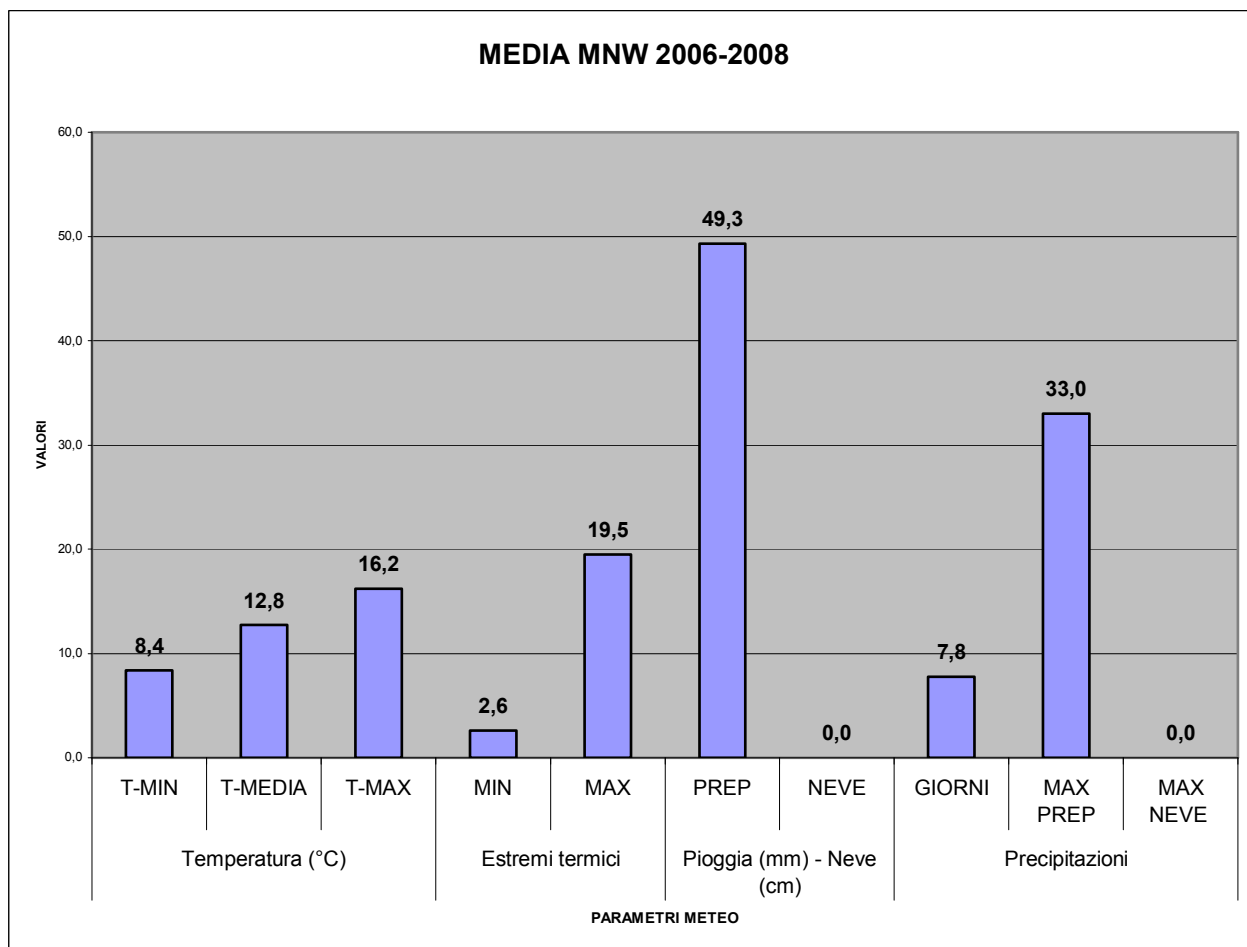
Il 2009 è stato anche un anno record per le precipitazioni con una media regionale di 103,2 contro 31,4 mm, con un numero maggiore di giorni di pioggia (14 contro 5,7). Il

confronto di quanto avvenuto nelle singole stazioni ci permette di individuare quali stazioni hanno beneficiato dei maggiori apporti pluviometrici e quando questo è successo.

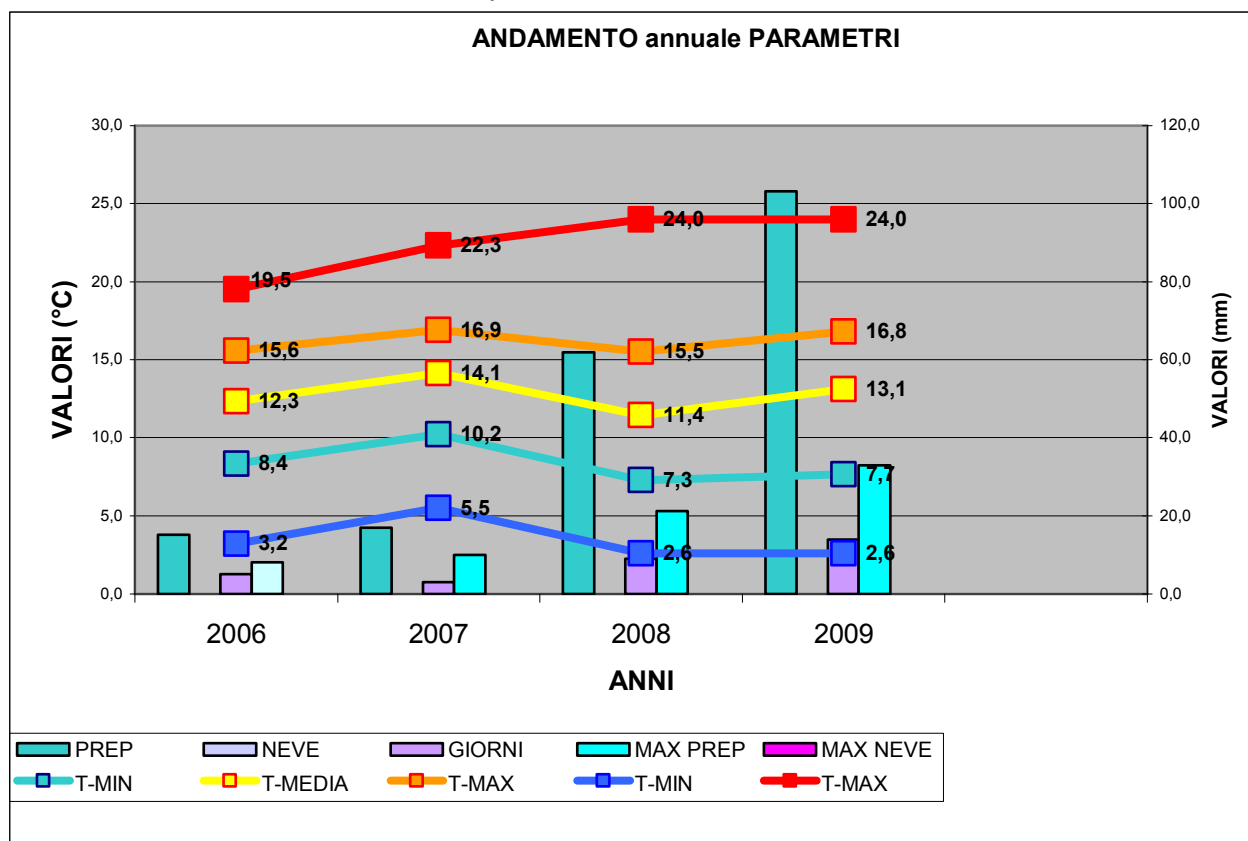


La stazione col maggior accumulo mensile è stata Pesche con 172,0 mm , che ha anche registrato il maggior apporto pluvio con 33 mm il 13 Aprile.

Con i dati acquisiti questo mese la media delle stazioni molisani porta per il mese di Aprile ai risultati espressi nel grafico:



Per finire osserviamo il grafico relativo ai parametri climatologici fin qua esposti per individuarne il loro andamento temporale:



Possiamo allora notare come a parte il 2007 per le temperature ci sia stata una sostanziale conferma anche in questo 2009, mentre discorso a parte meritano le precipitazioni, che leggendo i dati sembrano essere in progressivo aumento negli ultimi anni.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di marzo 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	24,0	Monteroduni	26-4-09
Temperatura minima	2,6	Valgianese	3-4-09
Pluviometria massima giornaliera	33	Pesche	13-4-09
Accumulo mensile massimo	172,0	Pesche	
Giorni di pioggia	18	Pesche	

5.7.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

Decisamente un mese meno interessante dei precedenti

Le pagine di cronaca relative all'intero mese per il Molise sul forum di Meteomolise.

I primi due giorni del mese vengono registrate deboli precipitazioni: ad esempio a Fragnete appena 4,1 mm in due giorni. Il 3 Aprile viene segnalato un temporale nella zona di Isernia, con grandine, ma senza ulteriori segnalazioni, a testimonianza della fugacità dei fenomeni.

Anche il 5 si segnalano temporali, sempre su Isernia, che si ripetono pure nel giorno seguente.

Nella notte tra 8 e 9 altri 1,5 mm su Fragnete.

Sempre nella provincia di Isernia si segnalano temporali il 12 Aprile anche di forte intensità con accumuli segnalati intorno ai 17 mm a Fragnete.

L'episodio perturbato successivo si registra il 17 Aprile, con accumulo attorno ai 3 mm e cmq gli spaghi per la regione individuano una nuova fase di instabilità.

In effetti già il 19 Aprile si registra a Fragnete 12,7° c e nella sola mattinata un accumulo di 2,5 mm. Pioggia viene anche segnalata a Riccia (Cb) con temporale in atto e temperatura di poco superiore ai 10°C.

A Baranello le stime pluviometriche sono notevoli :0.5 mm di pioggia il 19 Aprile, 45.6 mm per questo mese, 419.1 mm per quest'anno (Fragnete supera i 475 mm).

Si stima un surplus precipitativo del 40 %

L'instabilità la fa da padrona pure il 21 Aprile,

Viene segnalato da Pesche un accumulo di 24 mm (540 mm da inizio anno)

A Isernia 20 mm, e le piogge abbondanti sono pure responsabili di una frana sulla via bifernina. La neve ricompare ma solo a quote di oltre 1800 m.

Il 22 Aprile si effettua una stima per questo peggioramento:

accumuli precipitativi di rilievo ieri sul Molise centrale: si va in media sui 40/50mm con punte anche superiori. Accumuli minori, ma comunque importanti, sulla parte occidentale provincia di Isernia e sulla fascia costiera (20/30mm). In Aprile comunque su 23 giorni si sono registrati 17 giorni di pioggia (anche se in alcuni casi gli apporti sono stati minimi).

Il 23 Aprile con cieli coperti e rovesci sparsi abbiamo anche lo straripamento del Fortore, con disagi alla circolazione ferroviaria. Su Pesche cadono 13 ulteriori mm di pioggia, a Isernia si superano i 16 mm.

La tregua finisce il 27 Aprile: è in atto un tiepido e umido flusso prefrontale sul Molise, e nel pomeriggio è atteso un graduale peggioramento che dovrebbe coinvolgere particolarmente i versanti esposti alle correnti sud occidentali. Piogge importanti sono previste specialmente sul Matese e Le Mainarde.

Dal 28 Aprile infatti si segnalano piogge da Isernia, e a metà mattinata troviamo accumuli più importanti nella parte occidentale della provincia di Isernia, 20mm in zona Monteroduni, oltre 20mm sulle Mainarde.

Tuttavia anche nei giorni successivi l'instabilità dominerà la scena regionale anche se fondamentalmente nelle zone interne , lasciando la fascia costiera in secondo piano.

Le precipitazioni e il raffreddamento conseguente portano la quota neve addirittura a 1400 m



Figura 1: imbiancata il 30 Aprile ad una quota di circa 1400 m. Postata da Pickup (meteomolise)

6. Conclusioni

Ciò che salta subito agli occhi è essenzialmente (e ciò ricopre quasi tutto il territorio nazionale) la presenza dei seguenti aspetti

- Pluviometria oltre la media del periodo
- Restringimento o al massimo andamento lineare della “forbice” termica

Un Febbraio 2009 sostanzialmente in linea con la media termica degli anni precedenti a fronte di una situazione precipitativa e soprattutto nevosa degna di nota.